



COMUNE DI ROVIGO


**TEATRO
SOCIALE
ROVIGO**
TEATRO DI TRADIZIONE

Un fiore di Stagione
26.27



Un fiore di Stagione^{26.27}

OTTOBRE

24.10.26 ORE 18.00
TIM BURTON

NOVEMBRE

10.11.26 ORE 16.00
13.11.26 ORE 20.30
15.11.2026 ORE 16.00
PAGLIACCI
RUGGERO LEONCAVALLO

23 E 24.11.26 ORE 20.30
INDOVINA CHI VIENE A CENA
CESARE BOCCI
VITTORIA BELVEDERE

RIDOTTO DEL TEATRO
26.11.26 ORE 20.30
28.11.26 ORE 18.00
PIMPINONE
TOMMASO ALBINONI

27.11.26 ORE 20.00
DANILO REA IN CONCERTO

DICEMBRE

11 E 12.12.26 ORE 11.00
13.12.26 ORE 16.00
THE TELEPHONE - TROUBLE IN TAHITI
MENOTTI - BERNSTEIN

15.12.26 ORE 20.30
TÖLZER KNABENCHOR
ORCHESTRA GLI ARCHI ITALIANI
MARCO BARBON DIRETTORE

16.12.26 ORE 20.30
DA STAR WARS
A HARRY POTTER

18.12.26 ORE 20.30
IL PIPISTRELLO
JOHANN STRAUSS

19.12.26 ORE 17.00
MUSICAL. LA SIRENETTA
LA VOCE DELL'OCEANO

22.12.26 ORE 10.00 E ORE 20.30
NOI - CREDEVO FOSSE AMORE
FONDAZIONE GIULIA CECCHETTIN
ZELDA TEATRO

23.12.26 ORE 20.00
THE GOSPEL HARMONETTES

GENNAIO

1.1.27 ORE 16.00
CONCERTO DI CAPODANNO

4.1.27 ORE 20.00
IL LAGO DEI CIGNI
BALLETO DI MILANO

RIDOTTO DEL TEATRO
17.1.27 ore 18.00
SWINGING FOR DJANGO
VIAGGIO DI UNA CHITARRA TZIGANA

21.1.27 ORE 16.00
22.1.27 ORE 20.30
24.1.27 ORE 16.00
LA TRAVIATA
GIUSEPPE VERDI

26 E 27.1.27 ORE 20.30
MARCO POLO E LE CITTÀ INVISIBILI
LUCA ZINGARETTI

29.1.27 ORE 21.00
PREMIO MARCO TAMBURINI

31.1.27 ORE 17.00
ERNESTO CAMPAGNARO VIOLINO
DANILO ROSSI VIOLA

FEBBRAIO

1.2.27 ORE 10.45
TRUNKERUMPAMPUMPERA

3.2.27 ORE 20.30
ORCHESTRA DEL CONSERVATORIO
F. VENEZZE DI ROVIGO

4.2.27 ORE 20.30
UNO NESSUNO CENTOMILA
PRIMO REGGIANI
FRANCESCA VALTORTA
JANE ALEXANDER
FRANCESCO BORDIGNON
ENRICO OTTAVIANO

6.2.27 ORE 17.00
FABER SINFONICO
OMAGGIO A DE ANDRE'

9 E 10.2.27 ORE 20.30
IL MALE OSCURO
ALESSIO VASSALLO
NINNI BRUSCHETTA

12.2.27 ORE 20.30
GRIGORIJ SOKOLOV
PIANOFORTE

RIDOTTO DEL TEATRO
14.2.27 ore 18.00
L'ELLIADE
VITA EPICA DI UN BATTERISTA

AUDITORIUM TAMBURINI
21.2.27 ORE 17.00
VINCITORE PREMIO VENEZIA 2026
PIANOFORTE

24.2.27 ORE 16.00
26.2.27 ORE 20.30
28.2.27 ORE 16.00
AIDA
GIUSEPPE VERDI

MARZO

3.3.27 ORE 21.00
VENEZZE BIG BAND

4.3.27 ORE 20.30
BESTIARIO IDRICO
MARCO PAOLINI
PATRIZIA LAQUIDARA

AUDITORIUM TAMBURINI
7.3.27 ORE 17.00
CINO GHEDIN VIOLINO
FILIPPO BOGDANOVIC VIOLINO
MYRIAM TRAVERSO VIOLA
MATTIA GERACITANO VIOLONCELLO
LAURA LICINIO PIANOFORTE

AUDITORIUM TAMBURINI
13.3.27 ORE 17.00
LUIGI FIORE PIANOFORTE
ORCHESTRA REGIONALE
FILARMONIA VENETA

AUDITORIUM TAMBURINI
21.3.27 ORE 17.00
LETIZIA GULLINO VIOLINO
ERIK BATTAGLIA PIANOFORTE

23.3.27 ORE 20.30
FRANCISCUS
SIMONE CRISTICCHI

APRILE

1.4.27 ORE 20.30
OMAGGIO ALLA CANZONE ITALIANA

4.4.27 ORE 17.00
ORCHESTRA ACCADEMIA BIZANTINA
ALESSANDRO TAMPIERI
VIOLINO E CONCERTAZIONE

6.4.27 ORE 20.30
TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA
GIAMPIERO INGRASSIA
MARIANELLA BARGILLI

DUOMO DI ROVIGO
9.4.27 ORE 20.30
CORO DI VOCI BIANCHE
DEL TEATRO SOCIALE DI ROVIGO
KAİROS VOX

TEMPIO DELLA ROTONDA
11.4.27 ORE 17.00
VITTORIA GIACOBazzi SOPRANO
DAVID BRUTTI CORNETTO
REBECA FERRI VIOLONCELLO
FRANCESCO TOMASI TIORBA

RIDOTTO DEL TEATRO
11.4.27 ore 18.00
L'UOMO DEL MOCAMBO
OMAGGIO A PAOLO CONTE

21.4.27 ORE 16.00
23.4.27 ORE 20.30
25.4.27 ORE 16.00
CENERENTOLA
GIOACHINO ROSSINI

26.4.27 ORE 20.30
FRANCESCA DEGO VIOLINO
ORCHESTRA HAYDN
DI BOLZANO E TRENTO
NICOLA LUISOTTI DIRETTORE

28.4.27 ORE 10.30
STORIE DI PACE
RAI KIDS

MAGGIO

9.5.27 ORE 17.00
ANNA ODOBASHI VIOLINO
ORCHESTRA DEL CONSERVATORIO
F. VENEZZE DI ROVIGO
ELISABETTA MASCHIO DIRETTORE

14.5.27 ORE 20.30
DESERANCE
CIRCO ZOÉ

16.5.27 ORE 17.00
DAVID KHRİKULI PIANOFORTE
ORCHESTRA FONDAZIONE
ARENA DI VERONA
GIACOMO SAGRIPANTI DIRETTORE

“Un fiore di Stagione”, non è un semplice slogan, ma una vera e propria dichiarazione d'intenti. Un fiore che sboccia richiede cura, tempo e passione e così la cultura e l'arte richiedono la dedizione di un'intera comunità per fiorire e mostrare la loro bellezza più autentica. In questa nuova stagione la purezza della musica viene unita alla simbologia della natura, ogni dettaglio è stato curato con una veste del tutto inedita e ogni opera lirica è, nella campagna pubblicitaria di presentazione, idealmente legata ad un fiore, a simboleggiare l'unicità, il profumo e la varietà delle emozioni che vivremo insieme nel nostro storico teatro.

Il Teatro Sociale si conferma il cuore pulsante e inclusivo di Rovigo. Abbiamo fortemente voluto un cartellone capace di far dialogare la grande tradizione con l'innovazione più coraggiosa, parlando a pubblici diversi e abbattendo ogni barriera di accesso alla bellezza. Dalla grande lirica con capolavori come Pagliacci, Aida e La traviata impreziositi da star internazionali, alle eccellenze della stagione sinfonica con il maestro Grigorij Sokolov, fino alle suggestioni del jazz di Danilo Rea e al coinvolgente omaggio sinfonico alle colonne sonore di Star Wars e Harry Potter.

Ma il nostro desiderio è che l'arte e la cultura escano e invadano la città, con il progetto “Una città all'opera”, il centro storico si trasformerà in un palcoscenico diffuso, intrecciando note, commercio e socialità. Al contempo, la grande prosa con artisti del calibro di Luca Zingaretti e Marco Paolini, insieme alla danza e ai laboratori educativi del Teatro Ragazzi sui temi sociali, dimostrano come il teatro sia uno strumento vivo di riflessione e crescita collettiva per i nostri giovani e le famiglie. Questo programma straordinario è il frutto di un profondo lavoro di squadra tra istituzioni, associazioni e operatori culturali, sostenitori, a cui va il nostro più sentito ringraziamento, con una menzione speciale alla competenza e alla visione del direttore artistico Edoardo Bottacin.

Il Teatro Sociale è patrimonio di tutti noi. Vi invitiamo a sfogliare queste pagine, a scegliere i vostri appuntamenti, per vivere questa stagione come un viaggio condiviso. Lasciamoci sorprendere, emozionare e ispirare da una cultura che “sboccia” e ci unisce!

Buona Stagione Teatrale 26.27 a tutti!

L'assessore alla cultura del Comune di Rovigo
Erika De Luca

Il Sindaco di Rovigo
Valeria Cittadin

Si rinnova la tradizione: finalmente siamo pronti a riaprire il sipario del nostro Teatro Sociale con una nuova stagione che, in questi mesi, abbiamo preparato per voi con energia, entusiasmo e tanta passione. Con soddisfazione e gratitudine verso tutti voi desidero raccontarvi, in queste poche righe, le linee artistiche che hanno guidato il lavoro di progettazione per questa mia quarta stagione.

Amore e potere è il filo conduttore che attraversa i sette titoli della 211ª stagione lirica.

Come da tradizione, non mancheranno i grandi classici del repertorio, alcuni dei quali tornano a Rovigo dopo molti anni di assenza: Pagliacci di Ruggero Leoncavallo, che mancava da oltre quindici anni, e Aida, assente dal 2015. Accanto a questi capolavori trovano spazio autentici gioielli del Novecento come Trouble in Tahiti di Leonard Bernstein e The Telephone di Gian Carlo Menotti, opere che dialogano con il linguaggio del musical e che saranno rappresentate per la prima volta nel nostro Teatro.

Il tema dell'amore e del potere racconta le forze che modellano il destino dei protagonisti, mostrando come le passioni più intime si intreccino con le dinamiche della società e della storia. Così la politica attraversa Aida, la morale La traviata, la gelosia Pagliacci, il denaro Pimpinone, le convenzioni sociali Trouble in Tahiti, le gerarchie La Cenerentola e il gioco delle relazioni Il pipistrello.

A dare vita a questo percorso saranno alcuni tra i più importanti interpreti del panorama lirico

internazionale, come Fabio Sartori, Marco Filippo Romano, Roberto De Candia e Vincenzo Costanzo, senza dimenticare i giovani talenti del Concorso Internazionale di Canto Lirico "Toti Dal Monte", da sempre fucina di nuove voci. Sul podio si alterneranno direttori di grande esperienza, da Pier Giorgio Morandi a Giancarlo Andretta e Francesco Lanzillotta, accanto a giovani musicisti di straordinario valore come Alessandro Palumbo.

Grandi emozioni arriveranno anche dalla stagione concertistica che, da quest'anno, si presenta come un unico grande cartellone grazie alla lungimiranza e alla condivisione di progettualità con la storica Associazione Francesco Venezie.

Accoglieremo alcuni dei più grandi interpreti della scena internazionale: Grigory Sokolov, Francesca Dego, impegnata nel raro Concerto per violino di Ermanno Wolf-Ferrari, il celebre Tölzer Knabenchor nell'Oratorio di Natale di Bach e Danilo Rossi con i magnifici Duo per viola e violino di Mozart senza dimenticare giovani emergenti come il vincitore del Premio Venezia 2026 e la violinista Letizia Gullino.

Il cartellone Jazz e dintorni vedrà protagonisti artisti come Danilo Rea, Gianna Fratta con l'attesissimo concerto dedicato a John Williams e alle indimenticabili colonne sonore di Harry Potter e Star Wars, la celebre band dei Notturmi, oltre al Premio Tamburini.

La stagione di prosa e danza porterà invece sul nostro palcoscenico interpreti amatissimi dal pubblico, tra cui Luca Zingaretti, Marco Paolini, Vittoria Belvedere, Simone Cristicchi e Giampiero Ingrassia.

Mi auguro che questo viaggio possa incontrare i gusti di ciascuno di voi. Da anni ci accompagnate con entusiasmo e calore come se fossimo tutti parte della stessa famiglia.

Ed è proprio alla nostra famiglia che desidero dedicare queste ultime righe.

Penso agli uffici, cuore pulsante del Teatro, che ogni giorno lavorano con dedizione affinché la magia dello spettacolo possa prendere vita. Penso ai nostri laboratori e ai tecnici che, durante l'estate, hanno restaurato e realizzato ben tre degli allestimenti che vedrete in scena, continuando al tempo stesso a rispondere alle numerose commesse esterne.

Con il loro talento, la loro creatività e una straordinaria capacità artigianale, trasformano ogni materiale in un'opera d'arte e custodiscono quel saper fare che rende il nostro teatro un'eccellenza riconosciuta e ammirata ben oltre i confini della nostra città.

Un ultimo pensiero desidero rivolgerlo a chi ha scelto di sostenere questa istituzione.

È difficile esprimere in poche parole la gratitudine che provo verso le istituzioni pubbliche e private che ci accompagnano da anni con fiducia e generosità. Non hanno mai fatto mancare il loro sostegno e continuano a credere nella qualità del nostro progetto.

Quest'anno, però, la comunità industriale e imprenditoriale del nostro territorio è riuscita davvero a sorprendermi.

La campagna di fundraising ha raggiunto il risultato più importante degli ultimi ventisei anni, superando i 320.000 euro raccolti tra aziende e fondazioni.

Ma il dato economico, pur straordinario, non è quello che mi emoziona di più.

Per la prima volta sono state alcune imprese a contattarci spontaneamente per chiederci di poter entrare a far parte del nostro progetto artistico e contribuire alla sua crescita.

È un segnale che vale più di qualsiasi cifra.

Cicerone scriveva: Non nobis solum nati sumus, "Non siamo nati soltanto per noi stessi". Credo che questa frase esprima perfettamente ciò che è accaduto. Significa riconoscere che il teatro e la cultura sono un bene comune, un presidio civile e culturale che cresce soltanto quando un'intera comunità decide di farsene carico e di investirci con convinzione.

Se oggi il nostro Teatro Sociale continua a crescere, è perché dietro ogni spettacolo non c'è soltanto il lavoro di chi sale sul palcoscenico, ma una comunità intera che ha scelto di credere nel valore della cultura.

Di questo, a tutti voi, va il mio più sincero grazie.

Buona stagione 26.27

Il vostro direttore artistico
Edoardo Bottacin



211° STAGIONE LIRICA

martedì 10.11.26 ore 16.00 Teatro Ragazzi
venerdì 13.11.26 ore 20.30 turno A
domenica 15.11.26 ore 16.00 turno B

PAGLIACCI

musiche e libretto di
Ruggero Leoncavallo

Personaggi e interpreti

Canio **Fabio Sartori**
Nedda **Irina Lungu**
Tonio **Ernesto Petti**
Beppe **Giuseppe Infantino**
Silvio **Nikolai Zemlianskikh**

maestro concertatore e direttore d'orchestra

Pier Giorgio Morandi

regia **Gabriele Lavia**

regista di ripresa **Daniela Zedda**

scenografo e costumista **Paolo Ventura**

costumi **Paolo Ventura** ripresi da **Marco Nateri**

assistente alla scenografia **Matteo Corsi**

luci **Giuseppe Filipponio**

Orchestra di Padova e del Veneto

Coro Lirico Veneto

maestro del coro **Alberto Pelosin**

Coro di Voci Bianche

del Teatro Sociale di Rovigo

maestro del coro **Francesco Toso**

Coro di Voci Bianche del Teatro

Mario Del Monaco di Treviso

maestro del coro **Livia Rado**

L'**anemone** sintetizza perfettamente l'essenza e il contrasto drammatico di Pagliacci. Con i suoi colori vividi e la fragilità dei petali, questo fragile fiore incarna la dualità stessa dell'opera: la maschera ridente della Commedia dell'Arte che scherma, in realtà, un profondo e lacerante tormento interiore. Il forte contrasto cromatico tra il centro scuro e la brillantezza della corolla richiama visivamente il costume di Canio, anticipando l'oscurità del delitto che si consumerà sul palco. Nel linguaggio dei fiori l'anemone simboleggia l'abbandono e

la dolorosa disillusione amorosa, rispecchiando appieno il dramma del protagonista tradito da Nedda. Noto fin dall'antichità come "fiore del vento" per la sua tendenza a sfiorire al minimo soffio, l'anemone evoca la tempesta emotiva e la precarietà psicologica dei personaggi. Una gelosia violenta e incontrollabile travolge ogni cosa, squarciando la finzione scenica per convertire la commedia in tragedia reale nello spazio di un definitivo, folle istante.

Nuova produzione del Teatro Sociale di Rovigo, Comune di Padova-Teatro Verdi, Comune di Treviso-Teatro Mario Del Monaco, Fondazione Ravenna Manifestazioni-Teatro Alighieri
Allestimento della Fondazione Teatro Regio di Torino

con il sostegno di



Ridotto del Teatro Sociale
giovedì 26.11.26 ore 20.30
sabato 28.11.26 ore 18.00

PIMPINONE

musiche di Tommaso Albinoni
libretto di Pietro Pariati

Personaggi e interpreti

Pimpinone in via di definizione
Vespetta **Margherita Scaramuzzino**

maestro concertatore e primo violino

Federico Guglielmo

regia, scene e costumi

Maria Selene Farinelli

movimenti coreografici e mimo **Andrea Bassi**

Ensemble strumentale

**studenti del dipartimento di Musica Antica
del Conservatorio F.Venezze di Rovigo**

in collaborazione con l'Arte dell'Arco

L'opera Pimpinone trova una sintesi ideale nella **bocca di leone**, un fiore che racchiude perfettamente i tre concetti chiave di questo celebre intermezzo comico. Il primo elemento è l'illusione: il movimento della corolla, che si apre e si chiude come una fauce, rispecchia la finta sottomissione di Vespetta, abile nell'adulare il vecchio Pimpinone per poi conquistarne il patrimonio attraverso il matrimonio. Questa conformazione richiama anche la concitazione dei duetti, evocando una bocca perennemente aperta

al litigio, specchio dei serrati e realistici battibecchi musicali che culminano nel finale. Infine, i colori accesi e contrastanti del fiore simboleggiano lo scontro sociale tra due mondi opposti: la vivacità opportunista delle classi umili contro la pomposa e ingenua fragilità della vecchia borghesia.

Nuova produzione e nuovo allestimento del Teatro Sociale di Rovigo in collaborazione con il Conservatorio Francesco Venezze di Rovigo

con il sostegno di



FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE DI ROVIGO

venerdì 11.12.26 ore 11.00 Teatro Ragazzi
sabato 12.12.26 ore 11.00 Teatro Ragazzi
domenica 13.12.26 ore 16.00 turno B

THE TELEPHONE

musiche e libretto di
Gian Carlo Menotti

Personaggi e interpreti

Lucy **Elisa Balbo**

Ben **Alessio Arduini**

maestro concertatore e direttore d'orchestra

Francesco Lanzillotta

regia, scene, costumi e luci **Alfredo Corno**

assistente scene e costumi **Agata Berretta**

Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

TROUBLE IN TAHITI

musiche e libretto di
Leonard Bernstein

Personaggi e interpreti

Sam **Alessio Arduini**

Dinah **Elisa Balbo**

Il Trio **Andrea Borrelli,**

David Marco Minotti, Violetta Vitale

maestro concertatore e direttore d'orchestra

Francesco Lanzillotta

regia, scene, costumi e luci **Alfredo Corno**

assistente scene e costumi **Agata Berretta**

Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

La **passiflora** simboleggia l'opera The Telephone. La sua complessa struttura biologica riflette, con arguta ironia, le tematiche del capolavoro di Menotti. I viticci arricciati richiamano il cavo a spirale dell'apparecchio, metafora della rete soffocante che intrappola Lucy; la corona a raggiera evoca il quadrante rotante e il ritmo frenetico degli squilli. I tre stigmi del pistillo incarnano invece il grottesco triangolo amoroso (l'amour à trois) tra Lucy, Ben e il telefono stesso. Dietro la leggerezza della commedia, la simbologia del fiore svela così una satira pungente sulla dipendenza tecnologica.

Il **tiaré** (Gardenia taitensis) sintetizza l'essenza di Trouble in Tahiti, incarnando l'illusione del sogno americano. I suoi petali bianchi e geometricamente perfetti evocano la facciata impeccabile delle villette suburbane degli anni '50, dietro la quale si nasconde un profondo vuoto esistenziale. Il titolo stesso richiama un paradiso polinesiano da cartolina: un film-chimera che la protagonista, Dinah, usa come fuga da una realtà di totale incomunicabilità. Sotto il profumo inebriante del fiore si cela, infine, l'aridità di un matrimonio svuotato d'amore.

Nuova produzione e nuovo allestimento del
Teatro Sociale di Rovigo

con il sostegno di



venerdì 18.12.26 ore 20.30 turno A

IL PIPISTRELLO Die Fledermaus

operetta di Johann Strauss

libretto di Carl Haffner

e Richard Genée

Personaggi e interpreti

Compagnia Corrado Abbati

Gabriel Von Eisenstein **Kang Hyunwook**

Rosalinde **Scilla Cristiano**

Alfred **Jacopo Grenti**

Principe Orlofsky **Antonella Degasperi**

Frank **Fabrizio Macciantelli**

Dottor Falke **Marco Rovacchi**

Avvocato Blind **Ju Sang**

Adele **Hyeonjung Kim**

Ida **Claudia Bonazzi**

Frosch **Alessio Sallustio**

maestro concertatore e direttore d'orchestra

Alberto Orlandi

regia e nuova drammaturgia **Corrado Abbati**

coreografie **Francesco Frola**

allestimento scenico **InScena Art Design**

Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

Balletto di Parma

L'opera Il pipistrello di Johann Strauss trova la sua perfetta incarnazione floreale nella **rosa di macchia**: un fiore splendido, ma ricco di spine. Questa scelta allegorica riflette l'anima profonda della celebre operetta viennese, un mondo dorato fatto di seduzione, inganno e brio festoso. Se la passiflora evoca l'essenza stessa della passione e del travestimento, è la rosa selvatica a dominare la scena. Come il fiore attira con il suo profumo intenso nascondendo l'insidia degli aculei, così la trama si sviluppa tra flirt continui, scambi di persona

e beffe galanti. La famosa vendetta orchestrata dal dottor Falke punge l'orgoglio dei protagonisti senza mai ferirli davvero, salvaguardando la leggerezza della commedia. Questo contrappunto botanico evoca perfettamente la frizzantezza della borghesia dell'Ottocento, capace di unire l'eleganza dei salotti a una sregolatezza notturna e spensierata. Tra fiumi di champagne e passi di valzer, l'apparenza inganna con un sorriso, celebrando la pura e rutilante gioia di vivere.

giovedì 21.1.27 ore 16.00 Teatro Ragazzi
venerdì 22.1.27 ore 20.30 turno A
domenica 24.1.27 ore 16.00 turno B

LA TRAVIATA

musiche di **Giuseppe Verdi**

libretto di **Francesco Maria Piave**

Personaggi e interpreti

Violetta Valéry **Federica Guida 22.1**

Maria Laura Iacobellis 24.1

Alfredo Germont **Davide Tuscano 22.1 e 24.1**

Sanlin Wang 21.1

Giorgio Germont **Svilen Denchev 22.1**

Jorge Nelson Martinez Gonzales 24.1

Flora Bervoix **Marta Pluda**

Annina **Anna Cimmarrusti**

Gastone **Matteo Urbani**

Barone Douphol **Gianmarco Durante**

Marchese d'Obigny **Alejo Guiomar Alvarez**

Dottor Grenvil **Andrea Pellegrini**

maestro concertatore e direttore d'orchestra

Giancarlo Andretta 22.1

Riccardo Lucadello 24.1

regia, scene, costumi e luci **Paolo Giani Cei**

Orchestra di Padova e del Veneto

Coro Lirico Veneto

maestro del coro **Alberto Pelosin**

La **camelia** racchiude l'essenza drammatica di Violetta Valéry, legando indissolubilmente il capolavoro di Verdi al dramma di Alexandre Dumas figlio. Nel primo atto, il fiore suggella l'incontro tra i due amanti. Violetta offre una camelia ad Alfredo, che le domanda:

E quando allor com'io potrò vedervi?

Quando sarà appassito.

Allor domani?

Ebbene... domani.

Priva di profumo, la camelia si fa emblema visivo della parabola esistenziale della protagonista.

La sua fine non avviene per la perdita di singoli petali; il fiore cade intero dal ramo, evocando la tragica analogia con una giovinezza spezzata dal consumo della tisi.

Anche il cromatismo riflette la dualità di Violetta. Il bianco incarna la purezza di un riscatto amoroso e spirituale. Il rosso, al contrario, evoca la passione, il lusso della vita cortigiana e il sangue della malattia. Un fiore che diventa destino.

Nuovo allestimento e nuova produzione del Comune di Treviso-Teatro Mario Del Monaco, il Teatro Sociale di Rovigo e il Comune di Padova Teatro Verdi

con il sostegno di



FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE DI ROVIGO

mercoledì 24.2.27 ore 16.00 Teatro Ragazzi
venerdì 26.2.27 ore 20.30 turno A
domenica 28.2.27 ore 16.00 turno B

AIDA

musiche di **Giuseppe Verdi**

libretto di **Antonio Ghislanzoni**

Personaggi e interpreti

Aida **Marily Santoro**

Radamès **Vincenzo Costanzo**

Amneris **Martina Belli**

Amonasro **Alexandre Duhamel**

Ramfis **Antonio Di Matteo**

Il Re d'Egitto **Andrea Pellegrini**

Un messaggero **Sanlin Wang**

Una sacerdotessa **Rossella Vingiani**

maestro concertatore e direttore d'orchestra

Alessandro Cadario

regia, scene, costumi, luci **Ivan Stefanutti**

coreografie **Claudio Ronda**

assistente alla regia e alla scenografia

Filippo Tadolini

Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

Coro Lirico Veneto

maestro del coro **Alberto Pelosin**

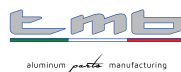
La scelta per Aida si è legata al **fiore di loto**, emblema poetico che unisce l'esotismo storico, il dramma interiore e il sublime finale dell'opera. Questo fiore nasce nella melma del fiume ma emerge immacolato, specchio della purezza di Aida: pur schiacciata dal fango della schiavitù e degli inganni politici, la sua anima preserva intatto un amore autentico. Elemento sacro dell'antico Egitto, il loto evoca il legame indissolubile con il Nilo, dipinto musicalmente dai sussurri dei legni e dagli eterei violini che introducono la celebre aria "O cieli azzurri". Nel finale, il buio sepolcro in cui

si spengono Aida e Radamès non è più una tomba opprimente, ma il luogo di una trasfigurazione spirituale. Qui, cullato dal pizzicato degli archi e dal canto lirico e smaterializzato dei due amanti, l'amore si distacca dalle miserie terrene per aprirsi all'eternità della luce, proprio come la corolla del loto si schiude verso il cielo nell'estasi della pace universale.

Nuova produzione del Teatro Sociale di Rovigo in coproduzione con la Fondazione Teatro Verdi di Pisa e Teatro del Giglio Giacomo Puccini di Lucca

Allestimento del Teatro Sociale di Rovigo

con il sostegno di



mercoledì 21.4.27 ore 16.00 Teatro Ragazzi
venerdì 23.4.27 ore 20.30 turno A
domenica 25.4.27 ore 16.00 turno B

CENERENTOLA

musiche di Gioachino Rossini

libretto di Jacopo Ferretti

Personaggi e interpreti

Cenerentola **Mara Guadenzi**

Don Ramiro **Chuan Wang**

Don Magnifico **Marco Filippo Romano**

Clorinda **Veronica Prando**

Tisbe **Silvia Regazzo**

Dandini **Roberto De Candia**

Alidoro **José Coca Loza**

maestro concertatore e direttore d'orchestra

Alessandro Palumbo

regia **Aldo Tarabella**

coreografie **Giulia Menicucci**

scene **Enrico Musenich**

costumi **Rosanna Monti**

Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

Coro Lirico Veneto

maestro del coro **Alberto Pelosin**

La **viola del pensiero** incarna perfettamente l'essenza di Angelina, la Cenerentola rossiniana. Questo piccolo fiore, pur crescendo umile e vicino alla terra, custodisce una bellezza profonda e discreta, specchio fedele della modestia, della purezza d'animo e della virtù silenziosa della protagonista. Non è un caso che il sottotitolo dell'opera sia "La bontà in trionfo": l'intero dramma musicale si sviluppa proprio come il riscatto di un'anima pura contro le pretese della vanità. La viola del pensiero diventa così il simbolo

poetico di una grazia interiore che non ha bisogno di clamore per esistere, ma che possiede la forza morale di resistere alle angherie. In un mondo dominato dall'arroganza e dalla superficialità di Don Magnifico e delle sorellastre, la sommessa nobiltà di Angelina brilla di luce propria. Alla fine, la sua candida rettitudine trionfa, dimostrando che la vera regalità risiede nella virtù del cuore e che la gentilezza è l'unica forza capace di capovolgere il destino.

Nuova produzione del Teatro Sociale di Rovigo
Allestimento del Teatro del Giglio Giacomo
Puccini di Lucca

con il sostegno di SCOPAGIOIELLI



A TU PER TU CON LA LIRICA

PRESENTAZIONI DELLE OPERE

Il Ridotto del teatro trasformato in un salotto per accogliere alcuni musicologi e giornalisti tra i più stimati a livello nazionale che ci introdurranno alle opere in cartellone. Alle presentazioni il Mastro gelatiere Elio Palmieri della gelateria Godot svelerà i gusti delle sue creazioni e avremo modo di degustare le sue meravigliose creme a tema floreale legate alla nostra campagna pubblicitaria. Anche la bioprofumeria Il Girasole - Benessere Natura-

le accompagnerà la stagione lirica con "Essenza d'Opera - *la prima*", la fragranza creata da I.Life Cosmetici che inebrierà il foyer del teatro durante tutte le rappresentazioni. In occasione della presentazione di Pagliacci, al Ridotto, i partecipanti potranno degustare "Tempo Sospeso", la tisana firmata I.Life Cosmetici, in un incontro tra profumo e gusto, sposando il nostro concept comunicativo 26.27

venerdì 13.11.26 ore 18.30

Pagliacci

relatrice Elena Filini

mercoledì 25.11.26 ore 18.30

Pimpinone

relatrice Maria Ludovica Mutterle

domenica 13.12.26 ore 15.00

The telephone – Trouble in Tahiti

relatore Alessandro Cammarano

giovedì 17.12.26 ore 18.30

Il Pipistrello

relatore Maurizio Romanato

venerdì 22.1.27 ore 18.30

La Traviata

relatrice Elena Filini

venerdì 26.2.27 ore 18.30

Aida

relatore Alberto Mattioli

giovedì 21.4.27 ore 18.30

Cenerentola

relatrice Sofia Bisi

presentazioni in collaborazione con



Una città all'opera

Quando il sipario si apre per la Prima di Stagione, non è solo il Teatro Sociale a illuminarsi: è tutta Rovigo a mettersi in scena. Con Una città all'opera il centro storico si trasforma in un'estensione del palcoscenico. Menù che raccontano storie, vetrine che sembrano scenografie, libri che dialogano con la musica. Un viaggio contemporaneo tra note, sapori e immagini. Perché l'opera è viva, è oggi, è qui. E Rovigo la celebra con creatività e bellezza.

#INFLUOPERA

Anche per la Stagione 26/27 il Teatro Sociale di Rovigo ospita il progetto #InfluOpera di OperaMeet, il primo network di formazione professionale per content creators delle arti, nato nel 2023 grazie alla collaborazione e al contributo del nostro Teatro. Il progetto prevede un appuntamento in corrispondenza delle recite di Cenerentola, che contempla momenti di networking, workshop, formazione e la creazione di contenuti social sugli spettacoli in scena e sulla storia, l'architettura e le specificità del teatro.

A close-up photograph of a field of small, vibrant blue flowers, possibly cornflowers, with green foliage. The image is partially covered by a semi-transparent teal rectangle that serves as a background for the text.

PROSA DANZA

IN COLLABORAZIONE CON **Arteven**
LO SPETTACOLO PER IL VENETO

lunedì 23.11.26 ore 20.30 turno A
martedì 24.11.26 ore 20.30 turno B

Cesare Bocci e Vittoria Belvedere in

INDOVINA CHI VIENE A CENA

di William Arthur Rose

Personaggi e interpreti

Matt padre di July **Cesare Bocci**
Cristina madre di July **Vittoria Belvedere**
Padre Ryan **Mario Scaletta**
July **Elvira Cammarone**
John **Federico Roque**
Padre di John **Thilina Pietro Feminò**
Madre di John **Rosanna Sparapano**
Tillie la cameriera **Fatima Ali**

adattamento di **Mario Scaletta**

regia **Guglielmo Ferro**
scene **Fabiana Di Marco**
musiche **Massimiliano Pace**
costumi **Graziella Pera**

Guglielmo Ferro riporta in scena la stupenda commedia che fu interpretata (al cinema) dai due mostri sacri Katharine Hepburn e Spencer Tracy. Il tema, quello di un matrimonio misto, allora fece scalpore nell'America di fine anni '60, ma oggi è più che mai di attualità in una società sempre più multi-etnica. Il soggetto di William Arthur Rose ha quasi mezzo secolo, ma anche grazie all'adattamento di Mario Scaletta si presenta come un testo fresco e attualissimo. "Quando

mi hanno proposto questo lavoro ne sono subito stato entusiasta - ha detto Guglielmo Ferro -. Si tratta di un testo brillante, che però trasmette un messaggio a forte connotazione sociale. L'adattamento di Scaletta ha sfrondata tutta una parte strettamente legata agli anni '60, per farne un testo estremamente attuale, anche nel linguaggio più crudo e diretto. Si parla dunque di differenze e di comprensione, termine, quest'ultimo, che preferiamo a quello più restrittivo di tolleranza.

ACAST PRODUZIONI e QUIRINO SRL attraverso
l'intermediazione di MENTECOMICA SAS

lunedì 4.1.27 ore 20.00 fuori abbonamento

Balletto di Milano in

IL LAGO DEI CIGNI

musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij

Personaggi e interpreti

Odette, Il cigno bianco **Annarita Maestri**

Odile, Il cigno nero **Sofia Gironi**

Siegfried, Il Principe **Pavel Petrosyan**

Il Padre, Rothbart **Francis Morgan**

Solisti e corpo di ballo Balletto di Milano

direzione artistica **M° Carlo Pesta**

coreografie **Teet Kask**

Tra i massimi capolavori del repertorio classico, Il Lago dei Cigni continua ad affascinare il pubblico di ogni generazione con la forza senza tempo della sua storia e la straordinaria musica di Pëtr Il'ič Čajkovskij. Per la stagione 2026/27 il Balletto di Milano riprende la produzione creata in esclusiva dal coreografo estone Teet Kask nel 2017 presentandola in un allestimento completamente rinnovato nelle scene e nei costumi e arricchita nelle coreografie.

Nella versione di Kask, la celebre vicenda di Odette conserva intatta la poesia del balletto, rendendola al tempo stesso vicina alla sensibilità di oggi. La coreografia segue la struttura narrativa

originale e, pur introducendo una visione più attuale, non rinuncia alla magia degli atti bianchi e ai virtuosismi della grande danza accademica.

L'intera produzione riflette lo stile che da sempre contraddistingue il Balletto di Milano: quella raffinatezza che richiama l'eleganza internazionale della città di Milano. Le nuove scene e i costumi, concepiti secondo una linea di estrema ricercatezza, privilegiano atmosfere evocative, giochi di luce e armonie cromatiche. Ne nasce un Lago dei Cigni intenso, capace di restituire al pubblico tutta la forza emotiva di uno dei balletti più amati della storia.

produzione Balletto di Milano

martedì 26.1.27 ore 20.30 turno A
mercoledì 27.1.27 ore 20.30 turno B

Luca Zingaretti in

MARCO POLO E LE CITTÀ INVISIBILI

liberamente tratto da

"Le Città invisibili" di Italo Calvino

e con **Gianluigi Fogacci**
Massimo Reale
Arianna Primavera
Camilla Diana

adattamento e drammaturgia di **Edoardo Erba**
regia e scene di **Giuseppe Dipasquale**
costumi **Zaira De Vincentiis**
musiche **Germano Mazzocchetti**

A cinquant'anni dalla sua pubblicazione, *Le città invisibili* di Italo Calvino approda per la prima volta sui palcoscenici italiani in una riduzione di prosa organica. Non si tratta di una semplice lettura o di un reading, ma di una vera e propria reinvenzione teatrale firmata da Edoardo Erba, che trasforma l'atlante poetico di Calvino in un thriller psicologico e politico di bruciante attualità. L'incontro tra la scrittura di Edoardo Erba e la visione registica di Giuseppe Dipasquale dà vita

a un corpo a corpo serrato tra due archetipi della nostra civiltà: il potere che vuole possedere e catalogare (il Gran Kahn) e l'intelligenza che vuole interpretare e sognare (Marco Polo).

La presenza di Luca Zingaretti garantisce una profondità interpretativa capace di restituire la complessità del personaggio calviniano, rendendolo vicino, carnale, umano. Ad affiancarlo saranno quattro attori tra i quali spiccano Gianluigi Fogacci e Massimo Reale.

Produzione MARCHE TEATRO, Teatro di Roma –
Teatro Nazionale, Teatro Stabile di Bolzano,
Fondazione Teatro di Napoli – Teatro Bellini

con il sostegno di  **EQUIPE**

giovedì 4.2.27 ore 20.30 turno A

UNO NESSUNO CENTOMILA

dal romanzo di Luigi Pirandello

con **Primo Reggiani**
Francesca Valtorta
Jane Alexander
Fabrizio Bordinon
Enrico Ottaviano

adattamento e regia **Nicasio Anzelmo**

Ironico, grottesco, capace di mettere in crisi la società borghese del primo novecento questo è stato ed è tutt'ora la forza di Uno nessuno centomila. L'ultimo dei romanzi di Pirandello, è denso di enigmi, e secondo lo stesso autore esso è «sintesi completa di tutto ciò che ho fatto e la sorgente di quello che farò». In una lettera autobiografica, Pirandello lo definisce come il romanzo "più amaro di tutti, profondamente umoristico, di scomposizione della vita". Il protagonista Vitangelo Moscarda è forse uno dei personaggi più complessi della produzione pirandelliana: "prima impacciato e prigioniero delle opinioni altrui, poi sempre più consapevole e determinato a cercare l'autenticità spirituale

dell'esistenza, fino all'affrancamento finale da tutte "le rabbie del mondo". Un giorno, accorgendosi casualmente che il suo naso pende verso destra, incomincia a percorrere un viaggio scoprendo ogni giorno che passa di non essere, per gli altri, quello che crede di essere. Il protagonista, incontrando e confrontandosi con una miriade di personaggi, cercherà di distruggere le molte immagini che gli altri vedono di lui, fino a diventare aria, vento, puro spirito. Un lavoro rivoluzionario, soprattutto per i tempi in cui fu scritto, che tocca temi estremamente attuali come il rapporto con la natura, con una spiritualità negata dalla società e dalla convenienza, la ricerca spasmodica di se stessi.

produzione VELA CLASSICA SRL

martedì 9.2.27 ore 20.30 turno A
mercoledì 10.2.27 ore 20.30 turno B

Alessio Vassallo e Ninni Bruschetta in

IL MALE OSCURO

di Giuseppe Berto

Personaggi e interpreti

Alessio Vassallo (Bepi),
Ninni Bruschetta (Psicanalista e Padre di Bepi)
e con (in o.a.) Cesare Biondolillo (Il chirurgo amico, Infermiere, Prete, Ostetrico, Marinini),
Lucia Fossi (Vedova francese, Maestra delle elementari, Lucia la sporca, Ragazza portoricana),
Luca Iacono (Primario dell'ospedale, Compagno di scuola, Conoscente maschio del ristorante, Prete calabrese), **Viviana Lombardo** (Sorella di Bepi, Infermiera, Suora clinica ostetrica),
Consuelo Lupo (Madre di Bepi, Professoressa di scienze, Conoscente donna del ristorante),
Ginevra Pisani (Sorella di Bepi, La ragazzetta poi moglie di Bepi, Augusta, figlia di Bepi)

riduzione per il teatro e regia

Giuseppe Dipasquale

scene **Antonio Fiorentino**

costumi **Dora Argento**

musiche **Germano Mazzocchetti**

movimenti coreografici **Rebecca Murgi**

Il male oscuro di Giuseppe Berto è considerato un caposaldo della letteratura italiana, un successo editoriale che nel giro di una settimana si aggiudicò i premi letterari Viareggio e Campiello. Eppure il romanzo fu rifiutato da più di un editore prima che Rizzoli lo pubblicasse nel 1964. L'onda lunga del successo non si è mai spenta, tanto che gli editori continuano a ristamparlo, mentre nel 1990 Mario Monicelli ne ha tratto un film, pluripremiato, affidando il ruolo del protagonista a Giancarlo Giannini. I teatri stabili di Palermo, di Catania e delle Marche ne propongono oggi un adattamento scenico curato e diretto dal regista Giuseppe Dipasquale e interpretato da Alessio Vassallo. Il male oscuro, che narra la vicenda

autobiografica di uno scrittore in crisi, segnato dai sensi di colpa per la morte del padre, colpisce per la sua attualità, per l'analisi accurata di un malessere profondo, nel quale oggi si riconoscono molti di noi. Bepi, l'io narrante del romanzo, è uno scrittore che ha la sensazione di non riuscire a governare la propria vita. Sospinto dagli eventi, dall'incapacità di superare il trauma della morte del padre, di relazionarsi autenticamente con i familiari, la moglie, l'amante, sprofonda nel baratro della depressione. Decide quindi di affidarsi alla psicanalisi per comprendere le ragioni profonde del suo malessere.

produzione Teatro Biondo Palermo/Teatro Stabile
di Catania/MARCHE TEATRO

giovedì 4.3.27 ore 20.30 turno A

Marco Paolini e Patrizia Laquidara in
BESTIARIO IDRICO
uno spettacolo di Marco Paolini
scritto con Giulio Boccaletti

con **Marco Paolini e Patrizia Laquidara**

collaborazione alla drammaturgia
Marta Dalla Via, Diego Dalla Via,
Michela Signori
regia **Fratelli Dalla Via**
assistenza alla regia **Teresa Vila**
cura delle musiche **Giuseppina Casarin**
elementi scenici **Mirko Artuso**
direzione tecnica e fonica **Piero Chinello**
disegno luci e scene **Michele Mescalchin**
luci **Nicola Munerati**
assistenza tecnica **Citta Invisible**
grafica e foto di scena **Gianluca Moretto**

Le opere idrauliche tendono a diventare invisibili, a confondersi con l'ambiente che le contiene. Succede agli argini di terra battuta, alle golene, ma anche alle stazioni di pompaggio, ai canali, ai serbatoi e perfino alle dighe. Il paesaggio italiano diventa agricolo per stratificazioni di insediamenti durati secoli. Anche città e paesi si insediano (e si spostano...) per secoli. Le industrie solo da poco più di un secolo. Le opere idrauliche accompagnano ognuno di questi passaggi; non solo gli acquedotti dai romani in poi, ma le deviazioni e le arginature a volte imponenti, le opere di bonifica, i serbatoi idroelettrici, le reti

di smaltimento. Il paesaggio italiano è artificio ma la rete delle opere idrauliche sfugge alla nostra percezione. Un ponte è opera viaria o idraulica? Il wc o il rubinetto sono pezzi di edilizia civile o terminali di opere idrauliche? Quanto sarebbe diverso il paesaggio agricolo senza la circolazione di acqua di irrigazione e senza canali e pompe di smaltimento degli eccessi di pioggia? Niente di tutto quello che vediamo è definitivo. Il cambiamento climatico impone di prendere in considerazione radicali cambiamenti del paesaggio che ci è familiare: potremo subirli o deciderli.

con il sostegno di Estate Teatrale Veronese –
Comune di Verona e si inserisce nel progetto
Atlante delle Rive. Prodotto da Michela Signori.
Coproduzione Jolefilm e Teatro Stabile del Veneto
– Teatro Nazionale

martedì 23.3.27 ore 20.30 turno A

Simone Cristicchi in

FRANCISCUS

**Il folle che parlava agli uccelli
di e con Simone Cristicchi
scritto con Simona Orlando**

**Franciscus,
il rivoluzionario.**

**Franciscus,
l'estremista.**

**Franciscus,
l'innamorato della vita.**

**Franciscus,
che visse per un sogno.**

**Franciscus,
il folle che parlava agli uccelli.**

Franciscus, che vedeva la sacralità e la bellezza in ogni volto di persona ma anche di animale, e non solo in essi ma anche nel sole, nella morte, nella terra su cui camminava insieme agli altri. In cosa risiede l'attualità del suo messaggio?

Cosa può dirci la filosofia del "ricchissimo" di Assisi, nella confusione della modernità affamata di senso, nelle promesse tradite del progresso?

Dopo il grande successo di Happy Next, Simone Cristicchi continua a stupire il pubblico teatrale con un nuovo progetto in solo che realizza con il Centro Teatrale Bresciano, dedicato questa volta a San Francesco. Tra riflessioni, domande e canzoni inedite – che portano la firma dello stesso

canzoni inedite di **Simone Cristicchi e Amara**
musiche e sonorizzazioni **Tony Canto**
scenografia **Giacomo Andrico**
luci **Cesare Agoni**
costumi **Rossella Zucchi**
aiuto regia **Ariele Vincenti**

Cristicchi e della cantautrice Amara – l'artista romano indaga e racconta il "Santo di tutti", che è stato innanzitutto un uomo in crisi, consumato dai dubbi, un laico che imparava facendo, si perfezionava incontrando, e il cui esempio riuscì ad attrarre una comunità, ma non senza destare sospetti di alcuni del popolo. Uno in particolare, Cencio, stracciaiolo girovago, inventore di una lingua solo sua, osservatore critico del viaggio di Francesco, interpretato dallo stesso Cristicchi.

Al centro di questo spettacolo, il labile confine tra follia e santità, tema cardine della vita personale e spirituale di Francesco.

produzione Centro Teatrale Bresciano, Accademia
Perduta Romagna Teatri in collaborazione con
Corvino Produzioni

martedì 6.4.27 ore 20.30 turno A

Giampiero Ingrassia e Marianella Bargilli in

TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA

di Natalia Ginzburg

e con **Lucia Vasini**
Claudia Donadoni
Viola Lucio

regia **Emilio Russo**
assistente alla regia **Claudia Donadoni**
scene **Fabiana Di Marco**
costumi **Pamela Aicardi**
musiche **Alessandro Nidi e Andrea Centonze**
luci **Mattia De Pace**
video **Marco Schiavoni**
manichini **Raffaella Montaldo**

Stuzzicante. Gustosa. Stratificata. Come la parmigiana di melanzane che, chissà perché, è l'unico menù previsto da Giuliana che ha appena sposato il semisconosciuto Pietro. TI HO SPOSATO PER ALLEGRIA è la prima delle undici commedie di Natalia Ginzburg. La scrive nel 1965, tre anni dopo avere vinto il Premio Strega con il suo capolavoro Lessico Familiare. Come in quasi tutta la sua produzione affronta ancora temi eterni come l'amore, le relazioni, le madri, la morte, la disuguaglianza sociale. E ancora una

volta ne parla quasi senza parlarne raccontando storie in apparenza semplici e familiari con la lingua concreta di tutti i giorni. Ti ho sposato per allegria nel suo inconsueto articolarsi tra assenze e presenze è una sorta di vertigine, di labirinto che conduce nello stesso punto dal quale si è partiti e da dove si riparte forse cercando un altro percorso. Chissà? Da qualche parte prima o poi si dovrà uscire. O forse no, proprio come in quella cosa che continuiamo a chiamare vita.

produzione Tieffe Teatro Menotti, Quirino,
Compagnia Molière

venerdì 14.5.27 ore 20.30 turno A

Circo Zoé in

DESERANCE

di e con

Simone Benedetti

Anouck Blanchet

Adrien Fretard

Maria Reis

Chiara Sicoli

Gael Manipoud

musiche **Jean Stengel e Diego Zanolì**

canto **Irene Geninatti e Camilla Corsi**

direzione tecnica **Yoann Breton**

Deserance riscopre ancora una volta l'archetipo del viaggio. L'intima e disperata ricerca di far aderire ciò che pensiamo e desideriamo alla vulnerabilità delle nostre esperienze. I corpi raccontano la solitudine dell'unicità, l'abbandono delle proprie difese attraverso l'incontro con l'altro, sospeso e vertiginoso come un valzer a due, la primordiale appartenenza di un tutto quando dal magma dei corpi emerge l'affermazione di sé.

La voce, attraverso un repertorio di musica antica, conduce e guida come Caronte i viaggiatori alla ricerca della loro storia personale attraverso la quale cercano le origini di un sospiro vitale. Il canto, nella sua espressione più formale si libera attraverso il dialogo con sonorità contemporanee che animano e sostengono il percorso. Deserance è un incubatore di stati d'animo raccolti in una parola. Prende forma attraverso la pluralità dei significati che contiene, un insieme di identità e

di visioni che assumono un senso specifico solo se insieme. Il DESIDERIO è il motore che parte dal corpo, viscerale, in un certo senso innato. Un'urgenza creativa necessaria per tenere vivo il sentimento che giustifica una scelta di vita sempre al limite con sé stessi. Deserance contiene in sé l'ERRANZA, padrona assoluta della vita della Compagnia. Indomabile e incontrollabile movimento che da sempre conduce viandanti e pellegrini alla ricerca di un senso, di una finalità immanente. Uno stato di probabile inquietudine che si rinnova, si interroga sul cambiamento profondo delle proprie scelte e volontà. Ed infine la RESISTENZA, quell'io sacrificato che tanto trova spazio sulla scena ma che nel quotidiano è compromesso e subordinato al collettivo. Quella resistenza, inoltre, agli eventi esterni o interni che con ciclicità richiedono conferma e riaffermazione della scelta.

produzione Circo Zoé Coproduzione Théâtre + Cinéma Scène Nationale du Grand Narbonne, Teatro Asioli Correggio, Le Pôle La Seyne sur Mer con il sostegno di DRAC Provence Alpes Côtes d'Azur, Regione Piemonte, MiBACT, Adami, Spedidam.

Diventa Mecenate della Cultura

Fai Crescere la tua Impresa aderendo al programma di membership **Societas 1819**

Ci sono luoghi che raccontano una città e ci sono imprese e persone che scelgono di contribuire a costruirne il futuro.

Societas 1819 è il programma di membership che raccoglie la comunità di imprese e persone che scelgono di essere al fianco del Teatro Sociale di Rovigo, sostenendone il ruolo culturale e il valore per il territorio.

Diventare Mecenate significa **investire in ciò che rende una comunità più attrattiva, viva e autorevole**. Significa associare il proprio nome a un'istituzione riconosciuta, condividere valori e visione e costruire una presenza che va oltre il semplice sostegno.

È una scelta di responsabilità, identità e reputazione.

Ma anche un'opportunità: le erogazioni liberali che rientrano nei requisiti previsti dalla normativa Art Bonus beneficiano di un credito d'imposta del 65%, secondo le modalità e i limiti stabiliti dalla legge.

Entra a far parte di Societas 1819

Scegli di esserci, con il tuo nome, la tua impresa e la tua visione.

Diventa Mecenate del Teatro Sociale di Rovigo.

Una storia che ci appartiene.

Un futuro che possiamo costruire insieme.

Per maggiori dettagli vai su artbonus.gov.it

ART *bonus*

Scorri il libretto fino all'ultima pagina
per scoprire i mecenati che hanno reso possibile la nostra Stagione.

CONCERTISTICA

IN COLLABORAZIONE CON



CON IL SOSTEGNO DI



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo



FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE DI ROVIGO

martedì 15.12.26 ore 20.30

ORATORIO DI NATALE

Tölzer Knabenchor (Coro dei ragazzi di Tölz)

Orchestra Gli Archi Italiani

tenore **Julius Steinbach**

basso **Frederic Jost**

ragazzi solisti del **Tölzer Knabenchor**

maestro del coro

e direttore d'orchestra **Marco Barbon**

Programma

Johann Sebastian Bach

Weihnachts Oratorium (Oratorio di Natale),
BWV 248

Oratorio in sei parti per il periodo natalizio
su testo di Picander (Christian Friedrich Henrici)

Cantata n. 1 (Feria I Nativitatis Christi)

Cantata n. 2 (Feria 2 Nativitatis Christi)

Cantata n. 3 (Feria 3 Nativitatis Christi)

Cantata n. 6 (Festo Epiphanias)

La fioritura dell'**elleboro bianco**, detto anche rosa di Natale, ha dell'incredibile: nella stagione più rigorosa e spoglia dell'anno, una pianta perenne dalle foglie verdissime è in grado di far sbocciare grandi ranuncoli candidi. È quella stessa meraviglia che ci prende di fronte ad un fiore musicale altrettanto sorprendente ed inarrivabile: l'Oratorio di Natale composto nel 1734 da Johann Sebastian Bach, Thomaskantor a Lipsia, ad uso dei fedeli delle maggiori chiese della città. Un oratorio fatto da sei cantate, una per ciascuna

delle sei festività comprese tra Natale e l'Epifania. Un prodigio di complessità e immediatezza che il Tölzer Knabenchor ha nel suo repertorio da più di 50 anni. Voci bianche, pure e incantate come l'elleboro.

venerdì 1.1.27 ore 16.00

CONCERTO DI CAPODANNO

Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

direttore d'orchestra **Danilo Rossi**

presenta **Elena Filini**

Programma

in definizione

Il rito di trovarsi a teatro per salutare il nuovo anno è un profondo atto di condivisione.

In questo contesto, la musica si rivela il viatico più speciale: un linguaggio universale capace di far fiorire le speranze in un coro unanime di positività. Rinnoviamo questa felice tradizione insieme all'Orchestra Regionale Filarmonia Veneta proponendovi un meraviglioso giardino sonoro. Il concerto propone un programma spumeggiante, pensato per celebrare la rinascita, la bellezza e la vitalità della natura che si risveglia auspicando

un 2027 sereno e ricco di cultura. Un invito alla gioia che trasforma la sala in un unico, grande abbraccio.

Buon anno a tutti.

con il sostegno di **ASMSET**

domenica 31.1.27 ore 17.00

mercoledì 3.2.27 ore 20.30

DUO ROSSI CAMPAGNARO

violino **Ernesto Campagnaro**
viola **Danilo Rossi**

Programma

Wolfgang Amadeus Mozart

Duo per violino e viola in sol maggiore K 423
Allegro, Adagio, Rondò-Allegro

Duo per violino e viola in si bemolle
maggiore K424

Adagio-Allegro, Andante cantabile, Tema con variazioni

Johan Halvorsen

Passacaglia su un tema di Haendel
dalla Suite per clavicembalo n. 7 in sol minore (HWV 432)

La **ninfea** è un simbolo di trasformazione e di elevazione: gli ostacoli diventano bellezza, così come le acque stagnanti, dove questa pianta affonda le sue radici, danno vita ad un fiore immacolato. E la trasformazione è anche il motore della Passacaglia, che parte dall'affondo di un basso ostinato e si evolve in variazioni sempre più complesse, eppure mai dimentiche del loro nucleo generatore. La Passacaglia di Händel è un esempio emblematico di tale forma musicale, ma questo concerto ci farà ascoltare una trasformazione della trasformazione: dall'originale per clavicembalo alla versione per violino e viola di Johan Halvorsen, capace di trasformare un tòpos barocco in un travolgente brano tardo-romantico.

PATHOS ED ESTASI

**Orchestra del Conservatorio
Francesco Venezia di Rovigo**
Dipartimento di Canto e Arte scenica
regia **Anna Cuocolo**
direttore d'orchestra **Elisabetta Maschio**

in collaborazione con



venerdì 12.2.27 ore 20.30

Auditorium Tamburini
domenica 21.2.27 ore 17.00

RECITAL GRIGORIJ SOKOLOV

pianoforte

Programma

In definizione

Gratitudine e ammirazione. Sono questi i due significati simbolici della **dalia**, certo ispirati da quella sua bellissima corolla, tanto complessa nella sua articolazione quanto leggiadra, e trionfante di colore. Non a caso, sono proprio le dalie, insieme alle rose, i fiori più amati nei "pavloposadskij", i bellissimi scialli che adornano i costumi tradizionali delle donne russe. Quale migliore omaggio per Grigorij Sokolov, il leggendario pianista russo che ci onora della sua presenza. Grati ed ammirati, attendiamo di ascoltare i prodigi di profondità e leggerezza del suo pianismo, col cuore straboccante dei colori delle dalie.

PREMIO VENEZIA

vincitore dell'edizione 2026

Programma

In definizione

Fin dall'antichità classica, l'**alloro** era una pianta sacra, e le sue corone cingevano il capo dei vincitori dei giochi, dei poeti e dei generali vittoriosi. E dunque, che alloro sia per il vincitore del Premio Venezia, importante concorso pianistico riservato ai migliori neodiplomati dei Conservatori Italiani. Fondato nel 1984 dagli Amici della Fenice, negli anni ha laureato molti fra i più brillanti e capaci pianisti italiani delle nuove generazioni. L'Associazione Venezia, da sempre attenta a valorizzare i giovani talenti, ormai da molti anni offre un concerto della sua Stagione al vincitore del Premio Venezia, che arriverà a suonare a Rovigo cinto del suo fresco e prestigioso alloro.



FONDAZIONE

in collaborazione con **AMICI DELLA FENICE**

Auditorium Tamburini
domenica 7.3.27 ore 17.00

QUARTETTO CINO GHEDIN

violino **Cino Ghedin e Filippo Bogdanovic**
viola **Myriam Traverso**
violoncello **Mattia Geracitano**
pianoforte **Laura Licinio**

Programma

Robert Schumann

Quartetto in mi bemolle maggiore op. 47

Sostenuto assai-Allegro, Scherzo-Molto vivace-Trio I et II,
Andante cantabile, Finale-Vivace

Gabriel Faurè

Quartetto n. 2 in sol minore op. 45

Allegro molto moderato, Allegro molto,
Adagio ma non troppo, Allegro molto

Il 1842 per Schumann fu un anno in stato di grazia, in cui il comporre fluiva con geniale naturalezza: cinque giorni soltanto bastarono per scrivere l'intero Quartetto op. 47. Era una meravigliosa fase di espansione, anche degli organici strumentali, ormai cameristici e non concentrati sul pianoforte solo. Ecco allora la **campanula**, simbolo di speranza, perseveranza e apertura di una forma

che è anche suono. E proprio alle campane fa riferimento Faurè quando scrive alla moglie a proposito del primo movimento del Quartetto n. 2 op. 45: «...mi rammento di aver tradotto, quasi involontariamente, il ricordo lontano d'un carillon di campane che, la sera, [...] ci giungeva [...] quando il vento soffiava dall'ovest».

in collaborazione con



Auditorium Tamburini
sabato 13.3.27 ore 17.00

EX TENEBRIS AD LUCEM

pianoforte e concertatore **Luigi Fiore**
Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

Programma

Gaetano Giuseppe Brunetti

Sinfonia No. 4 in do maggiore, L. 293
Largo, Allegro non molto, Andantino, Allegretto

Ferdinando Paër

Concerto in sol maggiore per pianoforte
e orchestra

(prima esecuzione in tempi moderni)
Allegro, Larghetto, Rondò

Giovanni Paisiello

Sinfonia in tre movimenti
Allegro, Andantino, Allegro

Antonio Gonzales

Concerto in si b maggiore per pianoforte
e orchestra

(prima esecuzione in tempi moderni)
Allegro, Andantino, Allegretto

Questa serata è il risultato di un progetto di ricerca artistico-musicologica condotto da Luigi Fiore per il suo Dottorato di ricerca in Artistic Research on Musical Heritage (ARMH - Conservatori di Castelfranco Veneto e di Trapani), per la riscoperta di concerti del primo Ottocento italiano per pianoforte e orchestra fino ad oggi rimasti manoscritti e quindi ineseguiti. Si tratta dei

Concerti di Antonio Gonzales e Ferdinando Paër, a cui verranno accostate due rarità sinfoniche di Giovanni Paisiello e Gaetano Giuseppe Brunetti. Opere di alto valore finora rimaste celate all'ascolto. Un po' come la **Bella di notte**, fiore che simboleggia quel che sta in ombra, e, misteriosamente, sboccia soltanto nell'oscurità, quando il resto del mondo dorme.

Auditorium Tamburini
domenica 21.3.27 ore 17.00

DUECENTO DI QUESTE PRIMAVERE

violino **Letizia Gullino**
pianoforte **Erik Battaglia**

Programma

Ludwig van Beethoven

Sonata "Primavera" n. 5 op. 24
Allegro, Adagio molto espressivo,
Scherzo Allegro molto, Rondò: Allegro ma non troppo

Camille Saint-Saëns

Introduzione e Rondò capriccioso op. 28

César Frank

Sonata in la maggiore
Allegretto ben moderato, Allegro,
Recitativo-Fantasia: Ben moderato. Largamente con
fantasia, Allegretto poco mosso

"Portami il **girasole** impazzito di luce" cantava Montale, e questo è senza alcun dubbio un programma luminoso. Con varie intensità, dalla serenità del luminoso cielo primaverile dell'omonima Sonata n. 5 op. 24 di Beethoven, alla luce giocosa della notissima pagina di Saint-Saëns. Ma l'aneddoto più legato alla luce riguarda proprio la Sonata di Franck: la prima esecuzione

si tenne al Museo d'Arte Moderna di Bruxelles, dove era vietato ogni tipo di illuminazione artificiale nelle sale destinate alla pittura. L'orario del concerto era stato mal calcolato, giunse il buio, ma, di fronte al pubblico rapito da tanta luce musicale, i due interpreti continuarono a suonare fino alla fine, nel buio più totale. E luce fu.

domenica 4.4.27 ore 17.00

LE QUATTRO STAGIONI E L'ESTRO ARMONICO

violino solista e concertatore
Alessandro Tampieri
Accademia Bizantina

Programma

Antonio Vivaldi

Concerto per due violini in la maggiore,

RV 519, op. 3 n. 5

Allegro, Largo, Allegro

Concerto per violino in la minore,

RV 356, op. 3 n. 6

Allegro, Largo, Presto

Concerto per due violini e violoncello

in re minore, RV 565, op. 3 n. 11

Allegro, Adagio e Spiccato – Allegro, Largo e Spiccato, Allegro

Concerto per due violini in la minore,

RV 522, op. 3 n. 8

Allegro, Larghetto e Spiritoso, Allegro

Concerto in mi maggiore RV 269 "La Primavera"

Allegro, Largo, Allegro

Concerto in sol minore RV 315 "L'Estate"

Allegro non molto, Adagio, Presto

Concerto in fa maggiore RV 293 "L'Autunno"

Allegro, Adagio molto, Allegro

Concerto in fa minore RV 297 "L'Inverno"

Allegro non molto, Largo, Allegro

Come la **lavanda**, che resiste benissimo sia al pieno sole estivo che al freddo invernale, anche le Quattro Stagioni di Vivaldi sono davvero una musica per tutte le stagioni. Pubblicate nel 1725 ad Amsterdam, ebbero un buon successo in tutta Europa anche all'epoca del loro autore, ma niente a che vedere col successo planetario che le ha consacrate fra le hit, dopo due secoli

di oblio, a partire dagli anni Cinquanta del secolo scorso, grazie alla diffusione delle incisioni su dischi in vinile, prima fra tutte quella de I Musici. L'Accademia Bizantina da quarant'anni è un punto di riferimento autorevole per la musica barocca, e dunque con questo prezioso concerto potremo ascoltare un Vivaldi davvero vivaldiano.

Duomo di Rovigo
venerdì 9.4.27 ore 20.30

CONCERTO IN MEMORIA DI FRANCESCO PIPINATO

soprano **Silvia Ghirardini**
mezzosoprano **Chiara Turchetto**
tenore **Filippo Scanferlato**
basso **Giuseppe Nicodemo**
Coro di Voci Bianche
del Teatro Sociale di Rovigo
maestro del coro di voci bianche
Francesco Toso
Kairos Vox
maestro del coro **Alberto Pelosin**
organo **Silvio Celeghin**

Programma

Gabriel Fauré
Salve Regina

Robert Prizeman
O Sanctissima

Léo Delibes
Messe brève per Coro di Voci Bianche,
coro femminile e organo
Kyrie
Gloria
Sanctus
O salutaris
Agnus

Interludio organistico

Wolfgang Amadeus Mozart
Credo-Messe in do maggiore, KV 257
edizione Barenreiter
per coro misto, quattro solisti ed organo
di Martin Focke
Kyrie
Gloria
Credo
Sanctus
Benedictus
Agnus Dei

Maurice Duruflé
Ubi caritas et amor

Un percorso nella musica sacra europea tra Ottocento e Novecento, nel quale la dimensione corale diviene luogo di confronto fra linguaggi, epoche e differenti idee di liturgia. Dalla trasparenza timbrica del Salve Regina di Fauré e del O Sanctissima di Prizeman alla Messe brève di Delibes, la scrittura per voci bianche assume una particolare centralità, tra semplicità melodica

e raffinatezza armonica. Al centro, la Credo-Messe KV 257 di Mozart nella versione trascritta per organo edita da Barenreiter, proposta secondo la prassi viennese, con le parti femminili affidate ai cori di voci bianche. A conclusione, l'essenzialità modale e la sospensione contemplativa dell'Ubi caritas et amor di Duruflé.

in collaborazione con



Tempio della Rotonda
domenica 11.4.27 ore 17.00

VIVE STELLE

soprano **Vittoria Giacobazzi**
cornetto **David Brutti**
violoncello **Rebeca Ferri**
tiorba **Francesco Tomasi**

Programma

Claudio Monteverdi

"Non è di gentil core" a due soprani
Settimo Libro, Venezia 1619
"Oh come sei gentile" a due soprani
Settimo Libro, Venezia 1619
"Quel sguardo sdegnosetto" a voce sola
Scherzi musicali, Venezia 1632
"Ohime, dov'è il mio ben - Romanesca"
a due soprani
Settimo Libro, Venezia 1619
"Ohimè ch'io cado" a voce sola
Venezia 1624
"Io son pur vezzosetta" a due soprani
Settimo Libro, Venezia 1619
"O viva fiamma" a due soprani
Settimo Libro, Venezia 1619

Giovanni Girolamo Kapsberger

Toccata prima
"Libro primo d' intavolatura di chitarrone", Venezia 1604
Passacaglia
"Libro quarto d'intavolatura di chitarrone", Roma 1640

Claudio Monteverdi

Lamento della Ninfa
Libro "Madrigali guerrieri et amorosi", Venezia 1638

"Non giacinti o narcisi" dice un madrigale a cinque voci di Monteverdi, che celebra la bellezza dell'amata come superiore a qualunque fiore. E allora, per la contraddizione che, spiazzante, percorre la vita, e che proprio Monteverdi, magistrale poeta degli "affetti", sa esprimere così profondamente nelle sue composizioni, dedichiamo a questo concerto proprio i **giacinti**

e i **narcisi**, che a quel tempo erano considerati fiori molto preziosi. Tanto quanto l'antologia di canzoni, scherzi e madrigali che ascolteremo in questo concerto, come testimonianza di un genio alla continua ricerca della "verità di espressione", ossia della perfetta unione fra musica e parola.

lunedì 26.4.27 ore 20.30

IL RESPIRO DELLA NATURA

violino **Francesca Dego**
Orchestra Haydn di Bolzano e Trento
direttore d'orchestra **Nicola Luisotti**

Programma

Ermanno Wolf-Ferrari

Concerto per violino in re maggiore op.26
Fantasia 2. Romanza 3. Improvviso 4. Rondò - Finale

Ludwig van Beethoven

Sinfonia "Pastorale" n.6 in fa maggiore op. 68
Piacevoli sentimenti che si destano nell'uomo all'arrivo
in campagna: Allegro ma non troppo
Scena al ruscello: Andante molto mosso
Allegra riunione di campagnoli: Allegro
Tuono e tempesta: Allegro
Sentimenti di benevolenza e ringraziamento alla Divinità
dopo la tempesta: Allegretto

L'Aprile inoltrato non è tempo di **mimose**. Ma questo è il fiore delle donne, e le donne sono protagoniste di questo concerto: sul palcoscenico potremo ascoltare Francesca Dego, una delle più talentuose violiniste della sua generazione. Suonerà il Concerto op. 26 di Ermanno Wolf-Ferrari, un'opera fortemente legata ad un'altra violinista donna: Guila Bustabo, che nella sua

splendente gioventù è stata musa del settantenne Wolf-Ferrari, al punto da trasformarsi in sirena sullo sfondo del ritratto di lui, ad opera di Ettore Tito. La musica sovente si nutre di suggestioni pittoriche, ma non dobbiamo mai dimenticare l'avvertimento che Beethoven fa precedere proprio alla sua Sesta Sinfonia, l'altra opera in programma: "Più espressione di emozioni che pittura".

domenica 9.5.27 ore 17.00

BEETHOVEN 200

violino **Anna Odobashi**
Orchestra del Conservatorio di musica
F. Venezie di Rovigo
direttore d'orchestra **Elisabetta Maschio**

Programma

Ludwig van Beethoven

Ouverture op. 43
dal Balletto de "Le creature di Prometeo"

Concerto in re maggiore per violino e
orchestra op. 61
Allegro ma non troppo, Larghetto, Rondò: Allegro

Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21
Adagio molto - Allegro con brio, Andante cantabile con
moto, Minuetto. Allegro molto e vivace, Adagio - Allegro
molto e vivace

L'Ouverture del Prometeo e la prima Sinfonia sono nate all'inizio del nuovo secolo, il 1800, e ci dicono che Beethoven non ancora trentenne, aveva già conquistato rinomanza e autorità. Dell'autunno del 1806 è invece il suo unico Concerto per violino e orchestra, composto in poche settimane ma alla prima esecuzione da parte di Clement, primo violino e direttore del Teatro di Vienna, questa

musica non piacque. Ora è una delle opere più amate di Beethoven e più ammirate dai pubblici di tutto il mondo.

in collaborazione con



domenica 16.5.27 ore 17.00

IL CANTO DELL'ANIMA

pianoforte **David Khrikuli**
Orchestra della Fondazione Arena di Verona
direttore d'orchestra **Giacomo Sagripanti**

Programma

Sergej Rachmaninov

Concerto per pianoforte n. 2 in do minore op. 18
Moderato, Adagio sostenuto, Allegro scherzando

Petr Il'ic Čajkovskij

Sinfonia "Patetica" n. 6 in si minore op. 74
Adagio. Allegro non troppo, Allegro con grazia,
Allegro molto vivace, Adagio lamentoso. Andante

Il programma di questo concerto ci parla di morte, ma anche di resurrezione: se la Sinfonia Patetica di Čajkovskij si chiude con un commiato dalla vita disperato e rassegnato, che si spegne lentamente nel silenzio, il Concerto n. 2 di Rachmaninov rappresenta la rinascita del suo autore, dopo anni bui, funestati dalla depressione, che seguì al clamoroso insuccesso di pubblico e di critica della sua prima Sinfonia. Infatti, questo concerto

ottenne fin da subito una grandiosa accoglienza da parte del pubblico, che mai si è smentita negli anni. Dunque, ciò che accomuna questi due capolavori sta nell'estrema fragilità di tutto ciò che è umano. Una fragilità che nessun fiore più dell'**anemone** può rappresentare, con la sua bellezza talmente delicata, da far volar via i suoi petali al primo alito di vento.

JAZZ E DINTORNI



venerdì 27.11.26 ore 21.00

Danilo Rea
**SAKAMOTO
& ME**

pianoforte **Danilo Rea**
elettronica **Martux_m**
visuals **Mauro Cosenza**

Programma

musiche di **Ryuichi Sakamoto**

Come rivivere il genio di Ryuichi Sakamoto attraverso lo sguardo di un pianista improvvisatore come Danilo Rea?

Nell'evento promosso da Veneto Jazz, sul palco, il pianoforte diventa voce e anima che intreccia le texture sonore di Martux_m, pioniere dell'elettronica italiana, mentre le visioni oniriche di Mauro Cosenza, videoartista argentino, dipingono paesaggi interiori.

Un omaggio vibrante alle colonne sonore

immortali del grande compositore giapponese, arricchito da composizioni originali. La musica di Sakamoto, artista poliedrico e senza confini, capace di fondere l'eleganza di Puccini e Debussy con la profondità della cultura musicale giapponese e con l'elettronica, rinasce in questo progetto, tra memoria e invenzione, in una nuova tessitura di suoni, emozioni e visioni. Un viaggio ipnotico, dove perdersi, è necessario per ritrovarsi, profondamente trasformati.

in collaborazione con **VENETOJAZZ** 

con il sostegno di  **EQUIPE**

mercoledì 16.12.26 ore 20.30

DA STAR WARS A HARRY POTTER

Omaggio a John Williams

Coro di Voci Bianche
del Teatro Sociale di Rovigo
maestro del coro **Francesco Toso**
Orchestra Regionale Filarmonia Veneta
direttore **Gianna Fratta**

Programma

John Williams

Harry Potter e il prigioniero di Azkaban
Double Trouble

Hook - Capitan Uncino
The flight to Neverland

Superman
March

Harry Potter e la pietra filosofale
Diagon Alley
Family Portrait
Fluffy And His Harp
Harry's Wondrous World
Hogwarts Forever
Nimbus 2000
Quidditch
Voldemort
Hedwig's theme

ET, l'extra-terrestre

Indiana Jones
Raiders March

Schindler's List
Tema per violino e orchestra

Star Wars Suite
Main Title
Princess Leia's Theme
The Imperial March (Darth Vader's Theme)
Yoda's Theme
Throne Room
End Title

La musica di John Williams possiede la rara capacità di trasformare il racconto cinematografico in memoria musicale. Nel mondo di Harry Potter, temi e leitmotiv delineano personaggi, luoghi e atmosfere con una scrittura orchestrale che intreccia magia, mistero e meraviglia: da Hedwig's Theme a Harry's Wondrous World, ogni motivo diviene parte di un universo riconoscibile. La stessa forza narrativa raggiunge in Star Wars una dimensione epica e archetipica: fanfare, marce

e temi lirici scolpiscono il conflitto, l'eroismo e la nostalgia. Tra Hogwarts e la galassia lontana, Williams riafferma così il potere sinfonico del leitmotiv, restituendo alla musica il ruolo di voce invisibile dell'immaginazione.

con il sostegno di



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

mercoledì 23.12.26 ore 20.00

THE GOSPEL HARMONETTES

Il gospel è la musica dello spirito, un canto religioso, la preghiera in musica che tutti immaginiamo cantata da affollati gruppi vocali. Invece qui Gospel ha un'accezione diversa, e questo progetto musicale trova vita in ambienti meno edulcorati di quelli religiosi: si sporca di groove, blues, afro-beat & soul. Sonorità nascoste e voci di primo livello senza dopotutto slegarsi troppo da quel filo rosso che lo lega alla musica dello spirito. I giovanissimi the Gospel Harmonettes sono la giusta miscela di durezza e groove: c'è un calore notevole anche nei momenti più forti dove emergono le loro capacità magnetiche che ogni band dovrebbe avere sapendo usare il silenzio

all'interno dei brani con equilibrio. "Gospel" voce dello spirito, ma anche delle viscere, questo lavoro odora di solidità e sedimenti profondi, la canzoni non sono improvvisazioni o riempitivi, ogni pezzo compone il puzzle con una caratteristica unica, il risultato è profondo e tenue, piacevolmente memorabile. Un repertorio che dimostra l'estrema versatilità di questo coro che in ogni sua esibizione trascina la platea con il suo entusiasmo, il calore, la sua incontentibile potenza e intensità interpretativa. Il repertorio include grandi canzoni in stili tradizionali e composizioni contemporanee, insieme a classici del gospel con arrangiamenti originali.

in collaborazione con



con il sostegno di



venerdì 29.1.27 ore 21.00

PREMIO MARCO TAMBURINI

10ª edizione

**Giornata conclusiva del concorso riservato
ai giovani gruppi di jazz con la partecipazione
di Roberto Cecchetto**

Nato nel 2016, un anno dopo l'improvvisa scomparsa di **Marco Tamburini**, per volontà di RovigoBanca (ora BVR Banca del Veneto Centrale), il premio a lui dedicato giunge alla decima edizione. Benché la serata finale si tenga il 29 gennaio 2027, il concorso si riferisce al 2026, anno in cui è stato pubblicato il bando e sono stati selezionati i finalisti. Il premio è riservato questa volta ai gruppi, dopo essere stato dedicato ai solisti nella precedente edizione. Ospite della serata è Roberto Cecchetto, chitarrista eclettico, fra i più originali e innovativi della scena europea, già docente al Conservatorio rodigino e ora al Giuseppe Verdi di Milano. Il musicista milanese sarà sul palco con Stefano Onorati, Stefano Senni e Stefano Paolini. Cecchetto ha fatto parte dell'ultimo gruppo del trombettista di Cesena: un quartetto atipico, completato dalla tuba di Glauco Benedetti e dalla batteria di Mauro Beggio. I gruppi finalisti proporranno, come previsto dal regolamento, arrangiamenti originali di brani composti da Marco Tamburini, che con la città di

chitarra elettrica **Roberto Cecchetto**
suonerà accompagnato da
pianoforte **Stefano Onorati**
contrabbasso **Stefano Senni**
batteria **Stefano Paolini**

Rovigo ha stretto un legame indissolubile.

Roberto Cecchetto (Milano, 1965), ha studiato composizione e chitarra classica, per poi dedicarsi al jazz, mettendosi presto in luce come uno dei chitarristi più interessanti della nuova generazione. La svolta arriva nel 1993 quando entra a far parte degli Electric Five di Enrico Rava, con cui registra quattro dischi e suona in tutto il mondo fino al 2001. Dopo quest'esperienza moltiplica le sue collaborazioni, con jazzisti sia italiani come Paolo Fresu, Gianluigi Trovesi e Marco Tamburini, che internazionali, come Palle Danielsson, Richard Galliano e Kenny Wheeler. Dopo aver inciso in duo con Giovanni Maier nel 2003, firma il suo primo album da leader in trio nel 2007, "Downtown", cui ne seguiranno altri, fra cui ricordiamo almeno "Soft Wind" (2011), nel quale al suo trio si aggiunge Giovanni Guidi, e il più recente "Humanity" (2020), che lo vede affiancato dal chitarrista africano Lionel Loueke, già con Herbie Hancock, e dal batterista Alessandro Paternes.

in collaborazione con
Dipartimento Jazz



con il sostegno di  **BVR BANCA VENETO CENTRALE**
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO

sabato 6.2.27 ore 17.00

giovedì 1.4.27 ore 20.30

FABER SINFONICO

omaggio a De Andrè

I notturni - tribute band a F. De Andrè

voce **Andrea Filippi**

Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

direttore **Matteo Berlaffa**

La musica del leggendario Fabrizio De Andrè come non l'hai mai sentita: assieme all'ORV una delle principali tribute band italiana, I Notturmi. Con l'obiettivo di rendere omaggio allo straordinario talento di Fabrizio De Andrè e della sua musica, il pubblico viene accompagnato a rivivere (e talvolta a partecipare a...) l'immensa eredità del repertorio di De Andrè, con entusiasmanti arrangiamenti orchestrali di tutti i grandi successi come "Bocca di Rosa", "La Guerra di Piero", "Andrea" e il "Pescatore" e molti altri. Questo spettacolo si ribella agli stereotipi e rompe i confini con una presenza dinamica ed una potente energia sul palco... sarà uno spettacolo indimenticabile!

OMAGGIO ALLA CANZONE ITALIANA

voce **Laura Ivan**

Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

direttore e arrangiamenti **Walter Bertolo**

La carismatica voce di Laura Ivan, cantante italiana caratterizzata da una forte personalità vocale che le permette di muoversi con disinvoltura in mondi musicali diversi, accompagnata dall'ORV diretta dal M° Walter Bertolo in un'inedita versione sinfonica delle più celebri canzoni italiane.

La serata presenta un ricco programma di rivisitazioni dei migliori successi della canzone italiana dai più classici ai più recenti, arrangiati per orchestra sinfonica.

mercoledì 3.3.27 ore 21.00

CELEBRATION MULLIGAN

Tributo a Gerry Mulligan (1927–1996)

Massimo Morganti & Venezzes Big Band
ospite speciale **Scott Robinson**

Venezzes Big Band
direzione **Massimo Morganti**
sax baritono **Scott Robinson**

Gerry Mulligan è stato uno dei più influenti sassofonisti baritono del jazz, capace di fondere in uno stile personale il timbro robusto del baritono di Harry Carney, solista della Duke Ellington Orchestra, ed il fraseggio essenziale del tenore di Lester Young. La sua fama è legata soprattutto al quartetto senza pianoforte formato nel 1952 con il trombettista Chet Baker, poi sostituito dal trombonista Bob Brookmeyer, a cui lo accomunava la passione per la composizione e l'arrangiamento. Dei dodici brani dello storico "Birth of the Cool", registrati dalla band di Miles Davis nel 1949 e 1950, ne firma tre come compositore e sei come arrangiatore, nonostante abbia appena 22 anni. Dal 1960 guida la Concert Jazz Band, con cui registra nel 1971 il magnifico "The Age of Steam". "Jeru", così veniva soprannominato, si è cimentato con successo sia con il tango di Astor Piazzolla che con la musica sinfonica, collaborando con il maestro Zubin Mehta. Ci piace ricordare che Mulligan suonò il 27 marzo 1990 con il suo quartetto in un Teatro Sociale tutto esaurito: un concerto indimenticabile.

Massimo Morganti e la Venezzes Big Band, fiore all'occhiello del conservatorio rodigino, proporranno per il centenario della nascita di Gerry Mulligan la prima esecuzione italiana della Celebration Suite, composta per il sassofonista newyorkese da Bob Brookmeyer nel 1994. Divisa in quattro movimenti, la suite fu eseguita da

Mulligan nello stesso anno in Germania con una big band diretta da Brookmeyer, ma non venne registrata. Lo fece Brookmeyer nel 1997 alla testa della New Art Jazz Orchestra, includendola nell'album "New Works Celebration" e affidando proprio a Scott Robinson la parte di Mulligan. Il programma della serata prevede anche l'esecuzione di alcuni suoi celebri brani, da Line for Lyons a Bernie's Tune, da lui stesso arrangiati per big band.

Scott Robinson, classe 1959, è un pluristrumentista americano che, oltre al baritono, suona clarinetto, tromba, flauto e una miriade di altri sassofoni. Ha registrato quasi 300 dischi, una ventina dei quali a proprio nome. Ha suonato nelle big band di Maria Schneider e Bob Mintzer, e collaborato con musicisti del calibro di Joe Lovano, Ron Carter, David Bowie.

in collaborazione con
Dipartimento Jazz



con il sostegno di



Ridotto del Teatro Sociale

ROVIGO JAZZ CLUB
presenta la rassegna

NARRATA MUSICA!

Suoni e racconti di protagonisti dell'Arte

domenica 17.1.27 ore 18.00

SWINGING FOR DJANGO

(* & Jam Session)

Lino Brotto Gypsy Project

chitarra gipsy **Lino Brotto**

chitarra ritmica **Andrea Boschetti**

contrabbasso **Filippo Tantino**

Tre musicisti in scena per un concerto raccontato sulla vita di Django Reinhardt, il primo grande jazzista europeo. Musica e parole si intrecciano tra improvvisazioni, episodi della sua biografia, il ritmo della "pompe manouche" e i brani che l'hanno reso immortale, da Minor Swing a Nuages. A diciotto anni Django, ferito in un incendio, perde l'uso di due dita della mano sinistra; costretto ad escogitare un nuovo modo di suonare la chitarra, inventa un nuovo stile musicale, chiamato "Gipsy Jazz". Lo spettacolo accompagna la presentazione del CD del gruppo (alla cui produzione ha collaborato "La Ziviani"), con alcuni dei brani più noti della tradizione gypsy e composizioni originali della band; un album che testimonia il successo di un genere musicale che continua ad appassionare, con il suo ritmo a tratti incalzante a tratti suadente, e il suo linguaggio intimamente evocativo e sognante.

domenica 14.2.27 ore 18.00

L'ELLIADE

VITA EPICA DI UN BATTERISTA

batteria **Ellade Bandini**

Più che un'autobiografia, "L'Ellade" è un'appassionata dichiarazione d'amore a uno strumento musicale, il diario confidenzialmente pubblico di un artista che ha realizzato l'utopia della costruzione manuale, anzi corporea, del proprio sogno. Perché Ellade Bandini è un batterista che ama definirsi senza aggettivi e titoli, benché abbia contribuito a scrivere le pagine più indimenticabili della canzone italiana con il suo tocco inconfondibilmente essenziale, un innato senso del tempo, e la capacità di abbandonarsi a inattesi accessi di virtuosismo tipici dei grandi musicisti che stanno sempre nel pezzo e mai sopra. Ma Ellade non è solo un (voglio dirlo) grande batterista: è un artista che nella sua lunga carriera ha lavorato nel cono d'ombra di nomi celebri, valorizzandone il talento e caratterizzandone l'opera; è un custode e un artefice invisibilmente onnipresente di centinaia di brani indimenticabili. E il bello è che, se provi a ricordarglielo, sembra che lui neanche lo sappia, perché, come tutte le persone autentiche, è abituato a non darsi importanza. *Diego De Silva*

domenica 11.4.27 ore 18.00

L'UOMO DEL MOCAMBO

OMAGGIO A PAOLO CONTE

(* & Jam Session)

Max Lazzarin Trio

voce e pianoforte **Max Lazzarin**

basso **Riccardo Romano**

chitarra, percussioni e batteria **Lorenzo Madini**

Max Lazzarin, protagonista della scena blues italiana, presenta un progetto originale che rende omaggio a Paolo Conte nel rispetto della sua poetica. Lo spettacolo è un affascinante intreccio di musica e parole. Il protagonista ripercorre la vita e le vicende di un personaggio iconico nato dalle canzoni di Paolo Conte. Il viaggio musicale si ispira al primo Conte, quello più scanzonato e intimo, con brani riarrangiati in uno stile personale che intreccia musica italiana, jazz e sfumature latine e francesi. Il pianista e cantautore Max Lazzarin guida il pubblico dentro l'universo dell'Uomo del Mocambo, tra flashback, memorie e racconti dei personaggi e dei musicisti che animavano il suo locale: un luogo ormai chiuso, ma ancora vibrante di storie. Tra indiscussi successi e brani meno conosciuti, ogni canzone è ripensata con arrangiamenti originali creati per questa narrazione, in cui ogni elemento dello spettacolo è stato concepito per offrire un'esperienza in cui racconto e musica si fondono in un unico, coinvolgente viaggio.

produzione Fedro Productions

* Al termine degli spettacoli del 17.01 e del 11.04 l'evento prosegue con una "Jam Session" a cura del RovigoJazzClub, dalle ore 21.00 alla "Taverna degli Artisti" di Piazza Merlin, 20.

Tutti i musicisti sono invitati

in collaborazione con



EDUCATIONAL 26.27

TEATRORAGAZZI

venerdì 18 settembre 2026 ore 18.30

Ridotto del Teatro Sociale

presentazione ai Dirigenti scolastici e ai docenti del progetto

CON IL SOSTEGNO DI



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo

TEATRORAGAZZI E FAMIGLIE

sabato 24.10.26 ore 18.00

TIM BURTON

consigliato dai 6 - 7 anni

pianoforte **Stefano Leonardi**
elettronica **Antonio Ministeri**
tecnico audio **Daniele Cecillot**
mix e mastering **Marco Ceciliato**
scenografia **Rossella Lavenia**
direzione artistica **Massimo Santonocito**

Un viaggio musicale nell'immaginario di Tim Burton

The Music of Tim Burton è un'esperienza musicale immersiva, innovativa e profondamente intima, ideata e realizzata da LetMeSee Experience: un progetto pensato per trasformare il concerto in un piccolo rito scenico, elegante e avvolgente.

Il pubblico viene accompagnato dentro un universo poetico fatto di ombre, meraviglia, malinconia e magia: un luogo dove il pianoforte diventa voce narrante e ogni melodia apre una porta verso mondi gotici, fiabeschi e visionari. Dopo il successo di grandi produzioni e concerti dedicati a opere iconiche come One Piece Music Symphony e Games in Concert, LetMeSee Experience presenta una formula più raccolta, raffinata e cinematografica, capace di creare vicinanza emotiva tra interprete e spettatore.

produzione 

con il sostegno di  **Fondazione**
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo



TEATRORAGAZZI E FAMIGLIE

sabato 19.12.26 ore 17.00

LA SIRENETTA, la Voce dell'Oceano. Musical

consigliato dai 4 anni

liberamente ispirato alla favola
La Sirenetta di H.C. Andersen

Compagnia Neverland
libretto e regia **Simona Paterniani**
musiche e liriche originali **Stefania Paterniani**
e **Giov Lor**

Al centro della storia c'è Ariel, una giovane sirena dal cuore ribelle e lo sguardo rivolto verso la superficie. Il mare le sta stretto: sogna di vivere oltre i confini del suo mondo, attratta da ciò che non conosce. Quando salva il principe Rick da un naufragio, quel desiderio si fa irresistibile. Per seguirlo, Ariel compie una scelta coraggiosa: rinuncia alla sua voce – dono prezioso e simbolo della sua identità – per affrontare l'ignoto e scoprire cosa significhi davvero vivere con il cuore. Ma non è tutto semplice: il suo viaggio si snoda tra incontri magici, prove da superare e decisioni che scavano nell'anima. La trasformazione che l'attende non è solo esteriore: è un cammino di crescita, di consapevolezza, di libertà. Attraverso momenti simbolici, visivi e interattivi, il pubblico viene trascinato nella corrente di una storia che parla a tutti: del coraggio di cambiare, della bellezza dell'essere se stessi e della forza che nasce quando segui i tuoi sogni e ciò che senti dentro.

LASCUOLA TEATRO **Antepime studenti lirica**

martedì 10.11.26 ore 16.00

Pagliacci

per studenti delle scuole medie, superiori e università

venerdì 11.12.26 ore 11.00

sabato 12.12.26 ore 11.00

The telephone **Trouble in Tahiti**

per studenti delle scuole medie, superiori e università

giovedì 21.1.27 ore 16.00

La Traviata

per studenti delle scuole medie, superiori e università

mercoledì 24.2.27 ore 16.00

Aida

per studenti delle scuole elementari (classi 4° e 5°),
medie, superiori e università

mercoledì 21.4.27 ore 16.00

Cenerentola

per studenti delle scuole elementari (classi 3°, 4° e 5°),
medie, superiori e università

Spettacoli di prosa

martedì 24.11.26 ore 20.30 turno B

Indovina chi viene a cena

per studenti delle scuole superiori

mercoledì 27.1.27 ore 20.30 turno B

Marco Polo e le città invisibili

per studenti delle scuole superiori

mercoledì 10.2.27 ore 20.30 turno B

Il male oscuro

per studenti delle scuole superiori

Si offre la possibilità agli studenti delle scuole superiori di acquistare biglietti speciali in loggia/ loggione per questi tre spettacoli (nel turno B) 4 giorni prima dell'evento (previa disponibilità).

IL TEATRO FAPENSARE

martedì 22.12.26 ore 10.00 (recita per studenti) e ore 20.30

PROGETTO SICURAMENTE NOI - CREDEVO FOSSE AMORE

per studenti delle scuole superiori
(dai 16 anni triennio)

percorso educativo e teatrale per la promozione del rispetto, del benessere relazionale e della prevenzione della violenza di genere

testo e regia **Filippo Tognazzo**
assistente alla regia **Francesca Bellini**
distribuzione e management
Federica Bittante e Claudia Pozzebon

NOI - Credevo fosse amore è uno spettacolo originale scritto per sensibilizzare giovani, adolescenti e adulti sul tema della violenza nelle relazioni affettive. Sul palco, due attori — Lui e Lei — raccontano le proprie vite, individuali e di coppia. La narrazione si intreccia alle voci di amici, parenti, insegnanti, allenatori, psicologi e operatori, che fanno emergere il contesto familiare, le pressioni sociali, i desideri e i sogni, ma anche i timori, il senso di inadeguatezza, la paura e il dolore dei protagonisti. In questo modo, attraverso i diversi quadri del racconto, Lui e Lei condividono con il pubblico il loro percorso di consapevolezza, comprendendo che la violenza non è mai inevitabile, ma è sempre una scelta.

con il sostegno di **IRSAP**

Una produzione Fondazione Giulia Cecchettin
ETS e Zeldà Teatro con il contributo
della Regione del Veneto

lunedì 1.2.27 ore 10.45

TRUNKERUMPAM PUMPERA

per studenti delle scuole elementari e genitori

testi e musiche **Elisabetta Garilli**
interpreti **Orchestra La Rejouissance**
**Orchestra Nazionale delle Maestre
e dei Maestri**
Garilli Sound Project
narrazione **Alessia Canducci**
illustrazioni **Valeria Petrone**
Coro di Voci Bianche
del Teatro Sociale di Rovigo
maestro del coro **Francesco Toso**
direzione **Elisabetta Maschio**

Frimiao, Rumao, Harmumamao, Cinkomao e Auallamiao sono cinque gatti, in cerca di una meta speciale. Vengono da posti diversi e cercano un luogo che li accolga tutti, dove sentirsi a casa e capiti. Mettiti in viaggio con loro, ti guideranno con suoni, melodie e una lingua mai udita prima.

con il sostegno di **IRSA**

produzione Atelier Elisabetta Garilli
e MusikDrama per Gioie Musicali 2025

ILTEATROFAPENSARE

mercoledì 28.4.27 ore 10.30

STORIE DI PACE

per studenti delle scuole elementari e genitori

**Uno spettacolo interattivo tra teatro
e magia**
Un viaggio poetico per imparare la pace

Direttamente da Rai Yoyo **Oreste Castagna e Mago Tornado** accompagnano bambini e famiglie in un viaggio teatrale poetico, divertente e partecipato, dove il gioco diventa strumento di incontro e il teatro si trasforma in spazio di relazione. Tutto nasce dalla storia di una rondine che decide di allontanarsi dalla strada di casa, dimentica gli altri e rifiuta l'idea di tornare ad abbracciare il proprio mondo.

Nel suo cammino incontra figure simboliche e personaggi fantastici — un Lupo, una Civetta, un Albero Amico, una Penna — che, insieme ai due artisti in scena, proveranno ad aiutarla a ritrovare la via del ritorno e a riscoprire il valore dello stare insieme. Tra magie, momenti comici e passaggi lirici, lo spettacolo coinvolge attivamente il pubblico in un'esperienza interattiva fatta di emozioni, partecipazione e gioco condiviso. I riferimenti all'immaginario di grandi autori per l'infanzia come Gianni Rodari, Bruno Munari, Bianca Pitzorno e Roberto Piumini arricchiscono la narrazione, intrecciando fantasia e riflessione sui temi della pace, dell'ascolto e dell'integrazione. Storie di Pace è uno spettacolo di circa 70 minuti pensato per teatri, scuole e famiglie, che può essere affiancato da laboratori e percorsi di animazione teatrale, offrendo un'esperienza educativa completa prima e dopo la visione. Un viaggio lieve e profondo per riscoprire, insieme, il valore del tornare a casa, dell'abbracciarsi e del costruire, passo dopo passo, autentici sentieri di pace.

LABORATORIO CORO DI VOCI BIANCHE

La fascia di età interessata va dai 6/7 anni sino ai 13 con o senza esperienza musicale

LABORATORIO CULTURA+

per studenti diversamente abili

L'idea è nata per poter dotare il Teatro Sociale, e quindi la nostra città dalla tradizione musicale così radicata, di un coro di voci bianche a carattere professionale. La finalità artistica e formativa ha inoltre un importante effetto socio-educativo dal momento che cantare in un coro è senza dubbio un'esperienza che accresce a livello formativo ed emotivo la personalità dei ragazzi facendoli sentire parte integrante ed indispensabile di un tutto. Dopo le audizioni preliminari per l'individuazione e la selezione delle voci più adatte al canto corale ha avuto inizio la formazione vera e propria dei ragazzi a cura di docenti qualificati nella splendida Sala del Ridotto del Teatro. Grazie al fondamentale supporto della Fondazione Rovigo Cultura, che cura il progetto in collaborazione, l'iscrizione e la frequenza alle prove sono completamente gratuiti. Prove tre/quattro volte al mese da settembre 26 a giugno 27.

Un laboratorio all'avanguardia per sviluppare le capacità espressive. Giocare con la musica, scoprire, sperimentare, esprimersi attraverso l'arte e la cultura e comunicare con il mondo che ci circonda. Un percorso non solo terapeutico, ma altresì formativo e ricreativo, in grado di dare ai partecipanti la possibilità di raccontarsi con uno strumento, di divertirsi e socializzare. Un progetto articolato che partendo dalla stimolazione sensoriale, uditiva e visiva punta a sviluppare la manualità, la capacità di gestire autonomamente un compito, nonché la definizione di un proprio stile artistico.

LABORATORIO DI FOTOGRAFIA DIGITALE

con Laura Rossi

Educazione visiva:

il percorso del gesto fotografico

5 lezioni per scuole superiori

La proposta di offrire un percorso sulla consapevolezza dell'osservazione fotografica, nasce proprio dalla sfida con la quale ogni giorno ci confrontiamo: la comunicazione visiva, spesso incontrollata. Con questa esperienza si intende formulare una educazione visiva ai ragazzi delle scuole superiori, per imparare ad osservare la realtà e non semplicemente a guardarla, ma anche fornire strumenti per raccontare storie, sé stessi, esprimere emozioni. L'intento è anche quello di sviluppare uno stile e una "firma" visiva personale. Seguendo un percorso di storia della fotografia, si richiede allo studente di fornire scatti a tema, confrontando in classe le produzioni fotografiche; ciò favorisce lo scambio di idee, esperienze, creatività e collaborazione.

Tutti elementi che compongono il mondo della fotografia.

METTIAMOCI ALL'OPERA

1) INCONTRI CON L'OPERA

Il Teatro Sociale di Rovigo offre alle scolaresche la possibilità di vedere il "dietro le quinte" durante la stagione lirica con incontri mirati ad approfondire le tipologie di lavoro inerenti al mondo dello spettacolo (partecipazione alle regie, visione degli assieme, visita al laboratorio di produzione del Teatro Sociale e della sartoria).

2) GUIDA ALL'OPERA

Il Teatro Sociale si apre al pubblico giovane con incontri didattici che si svolgono al Ridotto del Teatro Sociale o in platea prima della visione dell'opera proposta. I ragazzi e i loro docenti hanno la possibilità di comprendere la vicenda, la struttura musicale, la psicologia dei personaggi, il contesto storico-filosofico del lavoro.

ALLA SCOPERTA DEL TEATRO SOCIALE

per studenti, adulti e gruppi

Un viaggio affascinante alla scoperta della appassionante vita del cuore culturale della città. Duecento anni di Arte proposti con un percorso guidato che vi farà visitare la Sala Teatrale, il Ridotto e il Palcoscenico. Architettura, storia, aneddoti e passioni: l'opera lirica, la prosa, i balletti, le Prime assolute, gli spettacoli per ragazzi, il jazz e i concerti sinfonici hanno ospitato al Sociale grandi artisti che qui hanno vissuto assieme allo staff del teatro e al pubblico emozioni incredibili. Ripercorrerle sarà una nuova scoperta...

È possibile prenotarsi in anticipo al numero 0425 206713 (dal lunedì al sabato dalle ore 8.30 alle 13.30) o inviando e mail a teatrosociale@comune.rovigo.it

Gli appuntamenti sono possibili in assenza di spettacoli o di prove.

INFORMAZIONI

TEATRO SOCIALE DI ROVIGO

Piazza Garibaldi 14

UFFICI

Telefono 0425 27853/21734

Email teatrosociale@comune.rovigo.it

BOTTEGHINO

Telefono 0425 25614

Email teatrosociale.botteghino@comune.rovigo.it

ORARI DI APERTURA

9.00-13.00 / 15.30-19.30

Giorni di spettacolo

mattutini 8.30-13.00 / 15.30-19.30

matinée 9.00-13.00 / 15.00-19.30

serali 9.00-13.00 / 15.30-22.30

Giorno di chiusura: domenica

Aperto nei giorni di spettacolo domenicale
con chiusura il lunedì successivo

Apertura botteghino

LIRICA

ABBONAMENTI

I giorni 26, 28 e 29.9.26

rinnovo abbonamenti

riservato agli abbonati Stagione 25/26

Il 30.9.26 cambio posto previa conferma
dei vecchi abbonamenti

I giorni 1, 2 e 3.10.26 nuovi abbonamenti

BIGLIETTERIA SINGOLA

e VENDITA ON LINE

Dal 7.10.26 apertura vendita biglietti singoli
e vendita on line
compreso Musical

CONCERTISTICA

TESSERAMENTO RISERVATO AI SOCI DELL' ASSOCIAZIONE MUSICALE VENEZZE

dal 26.9.26 al 4.10.26 nella sede
dell'Associazione Vico Veneto 2
orari 10.00-12.00 e 16.00-18.00

ABBONAMENTI CONCERTI A TEATRO

I giorni 5.10.26 prelievo per i possessori
carnet Stagione 25/26

Il giorno 6.10.26 nuovi abbonamenti

BIGLIETTERIA SINGOLA

e VENDITA ON LINE

Dal 7.10.26 apertura vendita biglietti singoli
e vendita on line

PROSA DANZA

ABBONAMENTI

Dal 19.10.26 al 21.10.26 rinnovo

abbonamenti

riservato agli abbonati turno A e B Stagione
25/26

Il 22.10.26 cambio posto previa conferma
dei vecchi abbonamenti

I giorni 23,24,26,27 e 28.10.26 nuovi

abbonamenti turno A e B

BIGLIETTERIA SINGOLA

e VENDITA ON LINE

Dal 29.10.26 apertura vendita biglietti
singoli e vendita on line

TEATRORAGAZZI

Prenotazioni spettacoli e laboratori
dal 22.9.26 ore 10.00

TERMINI DI PAGAMENTO

Le prenotazioni devono essere evase

PER ABBONATI STAGIONE LIRICA

entro il 5.10.26 pena l'annullamento

della prenotazione

PER ABBONATI STAGIONE

CONCERTISTICA

entro il 7.10.26 pena l'annullamento della
prenotazione

PER ABBONATI STAGIONE PROSA

E DANZA

entro il 26.10.26 pena l'annullamento
della prenotazione

MODALITÀ DI PAGAMENTO

- acquista on line su www.vivaticket.it
- al botteghino con bancomat, carta di
credito, contanti
- tramite PagoPA

APP18 E CARTA DEL DOCENTE

Il Teatro Sociale di Rovigo è abilitato al ser-
vizio "bonus" giovani diciottenni e carta del
docente acquistando il biglietto direttamen-
te al botteghino

LIRICA

ABBONAMENTO 5 RECITE

TURNO A Pagliacci, Il pipistrello, La traviata, Aida, Cenerentola

TURNO B Pagliacci, The telephone-Trouble in Tahiti, La traviata, Aida, Cenerentola

	INTERO	RIDOTTO*
Platea e posto palco	€ 221,00	
Posto palco interno laterale	€ 204,00	
Gradinata	€ 159,00	
Palchetto intero max 4 posti	€ 817,00	
Palchetto intero max 3 posti	€ 612,00	
Loggia bassa	€ 107,00	€ 97,00
Loggia alta	€ 96,00	€ 87,00
Loggione	€ 80,00	€ 72,00

Con l'abbonamento al TURNO A è previsto l'acquisto del biglietto singolo del dittico The Telephone - Trouble in Tahiti a prezzo ridotto.

Con l'abbonamento al TURNO B è previsto l'acquisto del biglietto singolo dell'operetta Il pipistrello a prezzo ridotto.

* Ridotto over 65 e under 25, accompagnatori persone con disabilità

ABBONAMENTO 3 RECITE riservato UNDER 30

TURNO A e B UNDER 30 Pagliacci, La traviata, Cenerentola

	RIDOTTO*
Platea	€ 75,00
Gradinata	€ 60,00
Loggia bassa	€ 45,00

BIGLIETTI SINGOLI

	INTERO	RIDOTTO*	LAST MINUTE**	TICKET FAMILY***
Platea e posto palco	€ 55,00	€ 52,00	€ 40,00	
Posto palco interno laterale	€ 50,00	€ 47,00	€ 30,00	
Gradinata	€ 43,00	€ 39,00	€ 25,00	
Loggia bassa	€ 30,00	€ 25,00	€ 20,00	€ 25,00
Loggia alta	€ 25,00	€ 22,00	€ 15,00	€ 25,00
Loggione	€ 19,00	€ 17,00	€ 13,00	€ 20,00

Posti scarsa visibilità € 10,00

The telephone/Trouble in Tahiti Il pipistrello

	INTERO	RIDOTTO*
Platea e posto palco	€ 30,00	€ 26,00
Posto palco interno laterale	€ 26,00	€ 23,00
Gradinata	€ 23,00	€ 20,00
Loggia bassa	€ 20,00	€ 15,00
Loggia alta	€ 17,00	€ 13,00
Loggione	€ 15,00	€ 12,00

Posti scarsa visibilità € 10,00

Ridotto del Teatro Sociale Pimpinone

INTERO	RIDOTTO*
€ 15,00	€ 9,00

* Ridotto over 65 e under 25,

accompagnatori persone con disabilità

** Last minute da 1 h prima dello spettacolo (previa disponibilità dei posti)

*** Ticket family (4 partecipanti di cui 2 under 15)

AGEVOLAZIONI

n.2 biglietti di cortesia (€ 3,00)

a fronte dell'acquisto di n.10 biglietti singoli della Stagione lirica

n.1 abbonamento di cortesia (€ 3,00) nei settori disponibili

a fronte dell'acquisto di n.10 abbonamenti a 5 recite della Stagione lirica

PROSA E DANZA

ABBONAMENTO 8 SPETTACOLI

TURNO A Indovina chi viene a cena, Marco Polo e le città invisibili,
Uno Nessuno Centomila, Il male oscuro, Bestiario Idrico, Franciscus,
Ti ho sposato per allegria, Deserance

	INTERO	RIDOTTO*
Platea e posto palco	€ 224,00	€ 200,00
Gradinata	€ 186,00	€ 168,00
Palchetto interno max 4 posti	€ 880,00	
Palchetto interno max 3 posti	€ 663,00	
Loggia bassa	€ 160,00	€ 144,00
Loggia alta	€ 144,00	€ 128,00
Loggione	€ 104,00	€ 96,00

ABBONAMENTO 3 SPETTACOLI

TURNO B Indovina chi viene a cena, Marco Polo e le città invisibili, Il male oscuro

	INTERO	RIDOTTO*
Platea e posto palco	€ 90,00	€ 80,00
Gradinata	€ 73,00	€ 65,00
Palchetto interno max 4 posti	€ 360,00	
Palchetto interno max 3 posti	€ 270,00	
Loggia bassa	€ 65,00	€ 60,00
Loggia alta	€ 60,00	€ 52,00
Loggione	€ 45,00	€ 40,00

BIGLIETTI SINGOLI PROSA E DANZA

	INTERO	RIDOTTO*
Platea e posto palco	€ 35,00	€ 30,00
Gradinata	€ 27,00	€ 25,00
Loggia bassa	€ 25,00	€ 23,00
Loggia alta	€ 23,00	€ 20,00
Loggione	€ 18,00	€ 15,00

Posti scarsa visibilità € 10,00

* Ridotto over 65 e under 25, accompagnatori persone con disabilità

CONCERTISTICA

ABBONAMENTO 6 CONCERTI AL TEATRO SOCIALE

Tolzer Knabenchor, Campagnaro/Rossi, Recital Sokolov, Accademia Bizantina,
Orchestra Haydn di Bolzano e Trento, Orchestra Arena di Verona

Abbonamento intero	€ 90,00
Abbonamento ridotto over 65	€ 72,00
Abbonamento gruppi 10 persone**	€ 66,00
Abbonamento ridotto under 30	€ 36,00

BIGLIETTI SINGOLI CONCERTI IN TEATRO SOCIALE tutti i settori

€ 20,00 intero € 15,00 ridotto*

TESSERA SOCI ASSOCIAZIONE MUSICALE FRANCESCO VENEZZE

€ 100,00 (di cui € 40,00 per Tessera socio 2027 e € 60,00 abbonamento a 11 concerti) da acquistare in sede dell'associazione

LA TESSERA COMPRENDE

i 6 concerti in abbonamento al Teatro Sociale

5 concerti in altre sedi

AUDITORIUM TAMBURINI

21.2.27 Premio Venezia 2026

7.3.27 Quartetto Cino Ghedin (Bogdanovic/Traverso/Geracitano/Licinio)

13.3.27 Fiore/Orchestra Regionale Filarmonia Veneta

21.3.27 Gullino/Battaglia

TEMPIO LA ROTONDA

11.4.27 Giacobazzi/Brutti/Ferri/Tomasi

BIGLIETTI SINGOLI

CONCERTI AUDITORIUM TAMBURINI E TEMPIO DELLA ROTONDA

Intero € 10,00

Ridotto € 5,00 per studenti Conservatori/Licei musicali/

Scuole medie ad indirizzo musicale

Per i 5 concerti in Auditorium Tamburini e al Tempio della Rotonda è possibile acquistare i biglietti singoli un'ora prima nella sede degli eventi.

Biglietteria a cura di Associazione Venezia.

Concerto di Capodanno

BIGLIETTI SINGOLI tutti i settori

€ 20,00 intero € 18,00 ridotto*
€ 15,00 abbonati alla stagione concertistica 26.27

Concerti Orchestra Conservatorio F.Venezze

BIGLIETTI SINGOLI tutti i settori

ingresso € 3,00 *** per prelazione del posto

* Ridotto over 65 e under 25,

accompagnatori persone con disabilità

** Abbonamenti da acquistare in pacchetto

*** Evento con prenotazione obbligatoria a botteghino@comune.rovigo.it per assegnazione posto

JAZZ E DINTORNI

Danilo Rea

	INTERO	RIDOTTO*	DIRITTI PREVENTIVA
Platea e posto palco	€ 30,00	€ 25,00	€ 3,50
Gradinata	€ 25,00	€ 20,00	€ 3,00
Loggia bassa/ alta	€ 25,00	€ 20,00	€ 3,00
Loggione	€ 20,00	€ 15,00	€ 3,00

Da Star Wars a Harry Potter

Faber sinfonico: omaggio a De Andrè

BIGLIETTI SINGOLI tutti i settori

INTERO	RIDOTTO*
€ 25,00	€ 20,00

Omaggio alla canzone italiana

BIGLIETTI SINGOLI tutti i settori

INTERO	RIDOTTO*
€ 20,00	€ 15,00

The Gospel Harmonettes

	INTERO	RIDOTTO*
Platea e posto palco	€ 23,00	€ 20,00
Gradinata	€ 18,00	€ 15,00
Loggia bassa/ alta	€ 18,00	€ 15,00
Loggione	€ 15,00	€ 12,00

Premio Marco Tamburini

BIGLIETTI SINGOLI tutti i settori

ingresso € 3,00 ** per prelazione del posto

Venezze Big Band

BIGLIETTI SINGOLI tutti i settori

INTERO
€ 15,00

RIDOTTO*
€ 9,00

* Ridotto over 65 e under 25, accompagnatori persone con disabilità

** Evento con prenotazione obbligatoria a teatrosociale.botteghino@comune.rovigo.it per assegnazione posto

Ridotto del Teatro Sociale

NARRATA MUSICA!

Suoni e racconti di protagonisti dell'arte

Swinging for Django

L'uomo del Mocambo

L'Elliade

BIGLIETTI SINGOLI € 10,00

TEATRORAGAZZI

TEATRORAGAZZI FAMIGLIE

Tim Burton Music Experience

BIGLIETTI SINGOLI tutti i settori

INTERO
€ 19,00

Musical

La Sirenetta. La voce dell'oceano

DIRITTI PREVENDITA

	INTERO	RIDOTTO*	INTERO	RIDOTTO
Platea	€ 35,00	€ 30,00	€3,00	€ 2,00
Posto palco	€ 32,00	€ 25,00	€3,00	€ 2,00
Gradinata	€ 32,00	€ 25,00	€3,00	€ 2,00
Loggia bassa/ alta	€ 30,00	€ 22,00	€3,00	€ 2,00
Loggione	€ 25,00	€ 20,00	€3,00	€ 2,00

Posti scarsa visibilità

	INTERO	RIDOTTO
Gradinata	€ 24,00	€ 20,00*

Diritti di prevendita Biglietto intero € 3,00 per ogni settore

Diritti di prevendita Biglietto ridotto € 2,00 per ogni settore

* Ridotto under 12

TEATRORAGAZZI SCUOLA

ANTEPRIME STUDENTI LIRICA

Pagliacci, The telephone - Trouble in Tahiti,

La traviata, Aida, Cenerentola

BIGLIETTI SINGOLI tutti i settori

STUDENTI
€ 7,00

DOCENTI
€ 1,00

Trunkerumpampumpera
BIGLIETTI SINGOLI tutti i settori

STUDENTI
€ 5,00

DOCENTI
€ 1,00

ILTEATROFAPENSARE
Progetto Sicuramente
Noi - credevo fosse amore
Fondazione Giulia Cecchettin

BIGLIETTI SINGOLI tutti i settori
Evento gratuito su prenotazione entro settembre 2026

Storie di pace
BIGLIETTI SINGOLI tutti i settori

STUDENTI
€ 5,00

DOCENTI
€ 1,00

NEWS
STAGIONE DI PROSA PER STUDENTI
BIGLIETTI SINGOLI loggia e loggione

STUDENTI
€ 10,00

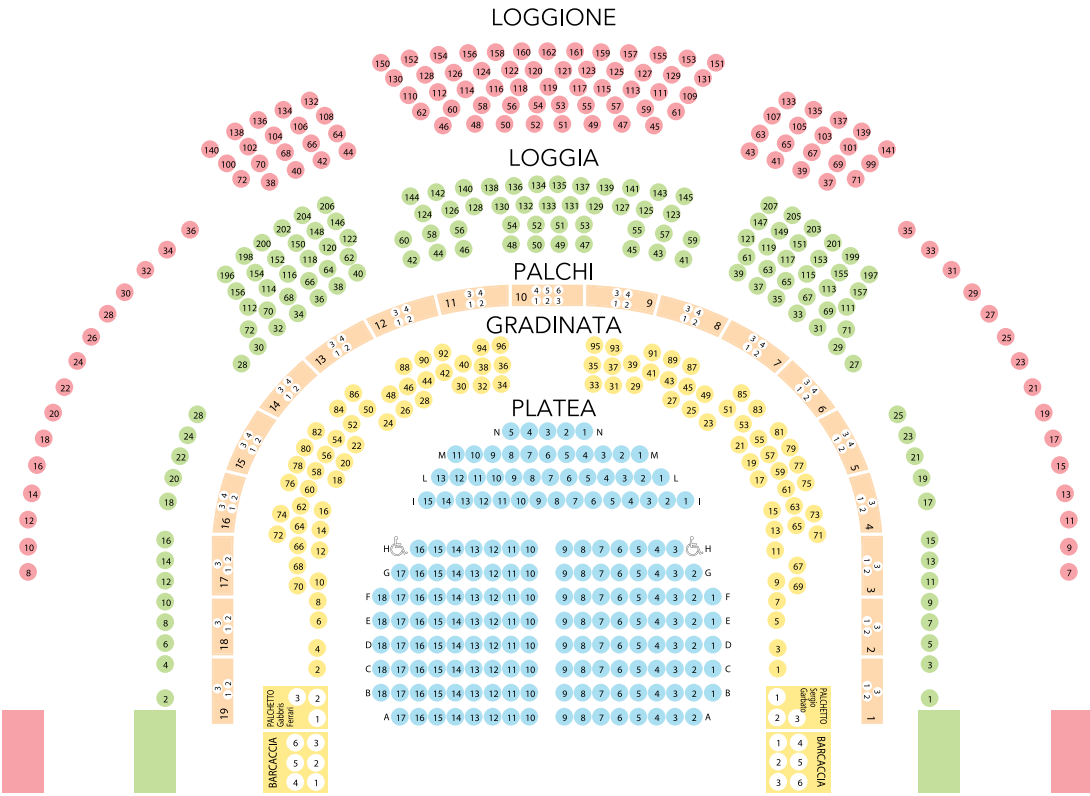
DOCENTI
€ 10,00

Il Teatro Sociale di Rovigo e Arteven offrono la possibilità agli studenti delle scuole superiori di secondo grado e ad eventuali docenti accompagnatori (1 docente ogni 10 studenti) di usufruire di biglietti a € 10 in loggia e loggione per gli spettacoli serali in turno B Indovina chi viene a cena, Marco Polo e le città invisibili, Il male oscuro, previa disponibilità al botteghino da 4 giorni prima dell'evento.

LABORATORI
Laboratorio fotografia € 5,00
Laboratorio Cultura+ € 5,00
Visite guidate scolaresche € 2,00
Mettiamoci all'opera gratuito
docenti accompagnatori gratuito

PRENOTAZIONI TEATRO RAGAZZI
Eventi e laboratori con prenotazione obbligatoria.
Richiedere il modulo on line a teatrosociale@comune.rovigo.it

POSTI A TEATRO



REGOLAMENTO DI SALA

A spettacolo iniziato non è consentito l'accesso in platea. Al momento dell'emissione del biglietto, l'acquirente è tenuto a controllare l'esattezza dei dati su di esso riportati. Il biglietto deve essere conservato con cura ed esibito a qualsiasi richiesta del personale di controllo.

I biglietti non possono essere sostituiti o rimborsati se non in seguito all'annullamento dello spettacolo.

Il biglietto costituisce titolo per il rimborso, al netto del diritto di prevendita, in caso di annullamento dello spettacolo. La biglietteria comunicherà tempi e modalità di rimborso.

In caso di sospensione dello spettacolo dopo il primo intervallo non si avrà diritto ad alcun rimborso.

Il personale di controllo può richiedere all'ingresso in sala il documento che attesti il diritto all'eventuale riduzione concessa.

Il teatro mette a disposizione per ciascuna rappresentazione 2 posti per le persone con disabilità motoria su sedia a rotelle. Il biglietto è omaggio. Il biglietto è a prezzo ridotto per l'eventuale accompagnatore. I posti devono essere prenotati entro una settimana dalla data dello spettacolo.

L'abbonato potrà richiedere il cambio della recita del proprio turno, nel caso in cui fosse impossibilitato a parteciparvi. Per richiedere il cambio recita è necessario presentarsi al botteghino del Teatro.

L'abbonato potrà altresì inviare una email all'indirizzo teatrosociale.botteghino@comune.rovigo.it indicando il proprio cognome, il proprio turno di abbonamento, il relativo posto e la data in cui vorrebbe assistere allo spettacolo per cui ha richiesto il cambio recita.

Non è possibile richiedere telefonicamente il cambio recita. La Direzione assegnerà il miglior posto possibile in base alla disponibilità rimasta per la recita indicata dall'abbonato.

In sala è richiesto il rispetto del silenzio: gli spettatori sono pertanto invitati a spegnere i telefoni cellulari e a disattivare i dispositivi con suoneria.

Non è consentito l'utilizzo di macchine fotografiche, apparecchi di registrazione audio e/o video ai sensi della legge 584/75. All'interno dei locali del teatro potrebbero essere presenti fotografi e troupe televisive che hanno ricevuto l'autorizzazione dal teatro e dalla compagnia a scattare fotografie o effettuare riprese audio/video prima, durante e dopo lo spettacolo.

Il servizio di guardaroba è a pagamento: 1 euro a capo.

È inoltre obbligatorio il deposito di ombrelli, cappelli, borse, passeggini, macchine fotografiche, apparecchi di registrazione audio e video.

È vietato appoggiare i soprabiti e cappotti sul parapetto, sugli schienali delle poltrone o sulle poltrone eventualmente libere.

Il Teatro Sociale ricorda che nei suoi locali non è ammesso fumare.

Non è consentito inoltre introdurre bicchieri e generi commestibili in sala.

Si prega di presentarsi in Teatro con congruo anticipo.

Si ricorda che l'apertura delle porte avviene indicativamente a partire da 30 minuti prima dell'inizio della rappresentazione.

Per qualsiasi esigenza gli spettatori possono rivolgersi al personale di sala.

ISTRUZIONI GENERALI DI SICUREZZA

Si portano a conoscenza del gentile pubblico alcuni sistemi di prevenzione di cui il Teatro Sociale è dotato e le conseguenti norme comportamentali di sicurezza:

- sistemi di sicurezza integrati;
- impianto di rilevazione e segnalazione degli incendi;
- impianto sonoro;
- impianto di spegnimento automatico;
- personale addetto di piano preparato per la gestione delle emergenze;
- piani e cartellonistica per l'evacuazione in relazione al tipo di evento e al numero di spettatori;
- potrà essere presente una squadra di vigili del fuoco.

COMPORTAMENTO DA SEGUIRE

È vietato fare uso di accendini e fumare.

Raggiungendo il proprio posto a sedere individuare:

- 1 La posizione degli addetti alla gestione delle emergenze di piano, contraddistinti da divisa.
- 2 La posizione delle uscite di sicurezza.

Chiunque rilevi fatti anomali che possono far presumere una imminente situazione di pericolo deve avvisare immediatamente gli addetti alla gestione di emergenza di piano senza infondere panico agli spettatori.

È vietato prendere iniziative di alcun genere perché potrebbero compromettere l'incolumità del pubblico.

FASE DI ALLERTA

Breve segnale acustico seguito da messaggio vocale trasmesso attraverso impianto fonico indicante il problema verificatosi o una comunicazione di servizio.

Comportamento da seguire: rimanere al proprio posto in attesa di un nuovo messaggio di istruzione o del messaggio di ritorno alla normalità.

SEGNALE ACUSTICO CONTINUO

Comportamento da seguire: abbandonare in maniera ordinata l'edificio seguendo i cartelli indicanti le vie di uscita, in conformità alle istruzioni impartite dagli addetti alla gestione di emergenza di piano, senza attardarsi per reperire oggetti personali.

Raggiungere con ordine il punto di raccolta esterno individuato di fronte all'ingresso principale del teatro, in Piazza Garibaldi.

Gli spettatori non in grado di muoversi autonomamente attendano con calma l'arrivo degli addetti incaricati.





Sindaco
Valeria Cittadin

Assessore alle Politiche Culturali
Erika De Luca

Dirigente Settore Cultura
Marco Plechero

Direttore Artistico
Edoardo Bottacin

Funzionario Sezione Teatro
Chiara Turri

Direttore di produzione
Manuela Reale

Promozione e Immagine
Servizi musicali - TeatroRagazzi
Milena Dolcetto

Contratti
Michela Proni

Gestione Amministrativo Contabile
Valentina Merlini, Silvia Raise

Responsabile sicurezza
Stefano Biolcati

Responsabile ufficio stampa
Comune di Rovigo
Paola Gasperotto

Biglietteria
Paola Gallo responsabile botteghino
Elia Zanon

Direttore tecnico di palcoscenico
e laboratorio
Roberto Lunari

Capo macchinista
Matteo Fasano

Macchinisti
Rosa Parini, Agostino Vallin,
Matteo Zortea

Elettricisti
Damiano Cucco, Davide Zanardi,
Lorenzo Franco

Capo attrezzista e decoratrice
Samantha Pigozzo

Decoratrice e attrezzeria
Tiziana Bellinato

Capo sarta
Federica Coppo

Sarta
Teresa Bogiani

Vestitrici
Germana Rossi Silvestrini,
Cristina Scaranaro

Capo trucco
Riccardo De Agostini

Trucco
Francesca Zarabara, Cecilia Carbonelli,
Alice Bonetti

Capo parrucco
Donatella Zancanaro

Parrucco
Giovanna Almi, Marina Vizzier

Societas 1819

Una storia che ci appartiene

Il programma di membership del Teatro Sociale di Rovigo

Societas 1819 nasce dalla storia del Teatro Sociale di Rovigo.

Nel 1816 cittadini e sostenitori si riunirono in una Società con l'idea di costruire un nuovo Teatro per la città. Oggi **Societas 1819** raccoglie e rinnova quello stesso spirito: una comunità di persone, imprese e realtà del territorio che sceglie di riconoscersi nel Teatro per viverne la storia e contribuire al suo futuro

PARTNERSHIP

Per enti e realtà che costruiscono con il Teatro una relazione di valore

ISTITUZIONI



REGIONE DEL VENETO



CAMERA DI COMMERCIO
VENEZIA ROVIGO



Fondazione
Cassa di Risparmio
di Padova e Rovigo



FONDAZIONE
BANCA DEL MONTE DI ROVIGO



PARTNER DI SCENA



Rovigo Jazz Club



Caligola Music
www.caligola.it



COMUNE DI PADOVA
Assessorato alla Cultura



Teatro di Tradizione
Dante Alighieri



Accademia dei Concordi

MEDIA PARTNER



TECHNICAL PARTNER

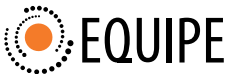


MEMBERSHIP

Per le persone che scelgono di essere parte della comunità del Teatro

PROSCENIO

Per chi costruisce il futuro del Teatro



PLATEA

Per chi sostiene il Teatro



FOYER

per chi vive il Teatro



Il Teatro Sociale di Rovigo è a disposizione
degli aventi diritto per le fonti iconografiche
che non è stato possibile individuare

Campagna pubblicitaria ideata e curata
da Ufficio Promozione e immagine -
Teatro Sociale di Rovigo.
Progetto grafico: Studioartax
Stampa: Tecnocopy Print & Co.
In stampa settembre 2026

TEATRO SOCIALE DI ROVIGO

Piazza Garibaldi, 14

UFFICI

Telefono 0425 27853/21734

Email teatrosociale@comune.rovigo.it

BOTTEGHINO

Telefono 0425 25614

Email teatrosociale.botteghino@comune.rovigo.it

www.comune.rovigo.it/teatrosociale

www.arteven.it

www.associazionevenezze.it

